Mod. 30 - Ediz. 1965

MODULARIO Telegr. 1645

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.

INDICAZIONI D'URGENZA	Ricevuto il ..... 19..... ore ..... Ricevente	*Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.* *Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora e i minuti della presentazione.*

Bollo Ufficio

Via e indicazioni eventuali d'ufficio

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	
					Giorno e mese	Ore e minuti
	ROMA	VERONA	0142	39TF	6	1210

Roma - Tip. Poligr. Stato V.C.

CONSIGLIO DIRETTIVO ASSOCIAZIONE PICCOLE MEDIA INDUSTRIE VERONA ADERENTE CONFAPI OCCASIONE ASSEMBLEA ANNUALE SOCI 9 MAGGIO PRESENZA AUTORITA CITTADINE FORMULA VIVISSIMI AUGURI FECONDA ATTIVITA NUOVO GOVERNO AUSPICANDO SEMPRE MAGGIORE CONSIDERAZIONE PROBLEMI PICCOLA MEDIA INDUSTRIA ITALIANA

CAV. BAMPA PRESIDENTE API VERONA

1720 B



AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

Nei telegrammi diretti a destinatari abbonati al telefono, invece dell'indirizzo stradale, si può adoperare l'indicazione (tassata per una parola): *TF*..... (n. abbonato) seguita dal cognome o da altra designazione sociale dell'abbonato. Es. *TF 912468* = Gastaldi Roma; *TF 864319* = Fabrital Milano.

Qualora il mittente non conosca o non ricordi il numero telefonico del destinatario può ugualmente usufruire del servizio facendo precedere all'indirizzo completo dell'abbonato la sola indicazione *TF*. Es. *TF* = Gastaldi Mario, Via del Corso, 151 – Roma.

Detti telegrammi vengono, nei limiti del possibile, telefonati subito all'abbonato e recapitati per posta.

2

Significato delle principali indicazioni che eventualmente figurano prima dell'indirizzo

FS = Far proseguire.

GP = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio postale.

MP = Da consegnarsi nelle mani del destinatario.

TC = Telegr. collazionato.

PC = Telegr. con avviso telegrafico di ricevimento.

TF = Da telefonarsi al domicilio del destinatario.

TR = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio telegrafico.

RP. x = Telegramma con risposta pagata. x rappresenta l'ammontare della tassa pagata in lire italiane, o franchi oro.

XP = Telegramma con tassa di espresso pagata dal mittente.

CONSIGLIO ROMA - TELEGRAFO - PRESIDENZA 6.-5.70

TELEGRAMMA

N. 63 di ricevo. Rimesso al telefono alle ore .....

ON FRANCESCO DE MARTINO VICE

PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI ROMA

MOD. 30 - Ediz. 1970 3
cod. 092209

1970(1)

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.

MODULARIO
Telegr. - 61

Nella giornata

INDICAZIONI D'URGENZA	Ricevuto il ... alle ore ...
ORE 1620 LOPS2	

Le ore si contano sul meridiano centrale, cioè quello del tempo medio dell'Europa Centrale.
Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora e i minuti della presentazione.

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE: Giorno e mese	Ore e minuti	Via e indicazioni eventuali d'ufficio
	ROMA DA SAVONA	46200 56/TF	10	1230			

(9001318) Rich. 28 del 19-1-70 - Rotoli - I. P. S. - S. (c. 50.000.000)

LE SEGRETERIE PROVINCIALI DI SAVONA FILCEA CGIL FEDERCHIMICI CISL
UILCID UIL NOME OTTOMILA LAVORATORI SULLA BASE DECISIONI ASSUNTE
CONVEGNO UNITARIO INDUSTRIA CHIMICA CHIEDONO DECISO INTERVENTO AFFINCHE
LO STATO NON PERMETTA PERDURARE SITUAZIONE AMBIGUA GRUPPO MONTEDISON
ED ASSUMA ATTRAVERSO ENI IRI PIENO CONTROLLO DIREZIONALE GRUPPO CONDIZIONE
SVILUPPO INDUSTRIA CHIMICA GARANZIA LIVELLI OCCUPAZIONLAI MINACCIATI
POLITICA CONDOTTA CAPITALE PRIVATOL-

1730 D

TELEGRAMMA

NULLA DOVUTO AL FATTORINO PER RECAPITO

FRANCESCO DE MARTINO VICE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA



AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

Nei telegrammi diretti a destinatari abbonati al telefono, invece dell'indirizzo stradale, si può adoperare l'indicazione (tassata per una parola): *TF*..... (n. abbonato) seguita dal cognome o da altra designazione sociale dell'abbonato. Es. *TF 912468* = **Gastaldi Roma**; *TF 864319* = **Fabrital Milano.**

Qualora il mittente non conosca o non ricordi il numero telefonico del destinatario può ugualmente usufruire del servizio facendo precedere all'indirizzo completo dell'abbonato la sola indicazione *TF*. Es. *TF* = **Gastaldi Mario, Via del Corso, 151 – Roma.**

Detti telegrammi vengono, nei limiti del possibile, **telefonati subito all'abbonato** e recapitati per posta.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.

Significato delle principali indicazioni che eventualmente figurano prima dell'indirizzo

FS = Far proseguire.

GP = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio postale.

MP = Da consegnarsi nelle mani del destinatario.

TC = Telegr. collazionato.

PC = Telegr. con avviso telegrafico di ricevimento.

TF = Da telefonarsi al domicilio del destinatario.

TR = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio telegrafico.

RP. x = Telegramma con risposta pagata. x rappresenta l'ammontare della tassa pagata in lire italiane, o franchi oro.

XP = Telegramma con tassa di espresso pagata dal mittente.

19.1.70 SA/4/Varie 3 5

PRO-MEMORIA SU:

"L'inquadramento previdenziale ed assixurativo dei lavoratori dipendenti dal Conservificio Cooperativo SELE D'OR di Battipaglia.-

La Società Cooperativa Sele d'Or - Ortofrutticoltori Salernitani Associati -, costituita nel 1969 su promovimento dell'Ente di Sviluppo in Campania, è una Cooperativa agricola avente lo scopo della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli dei soci delle Cooperative Agricole ad essa aderenti.

Le Cooperative Agricole aderenti alla Cooperativa Sele d'Or sono 18 e raggruppano circa 2500 produttori agricoli coltivatori diretti.

Con il 1970 la Cooperativa Sele d'Or inizierà la propria attività di trasformazione nel Conservificio Cooperativo di Battipaglia e quindi dovrà provvedere all'inquadramento previdenziale ed assicurativo dei lavoratori che andrà ad assumere.

Data la natura Cooperativa della società, che svolge la propria attività per conto e nell'esclusivo interesse dei propri soci, tutti agricoltori piccoli coltivatori diretti e dato che la predetta Cooperativa provvede alla trasformazione dei prodotti ortofrutticoli provenienti esclusivamente dalle aziende dei propri soci e cura la vendita dei prodotti trasformati per conto e nell'esclusivo interesse dei soci conferenti, è evidente che i lavoratori dipendenti da detta Cooperativa sono da inquadrarsi nella sfera di competenza del regime assicurativo agricolo.

Di conseguenza detta Cooperativa ha effettuato denuncia di attività al competente Ufficio Provinciale per i Contributi Unificati Agricoli di Salerno, dovendosi assolvere agli obblighi assicurativi e previdenziali dei dipendenti mediante il pagamento dei contributi unificati agricoli e dovendo gli stessi essere iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli.

A tale proposito la Cooperativa Sele d'Or pose anche un quesito alla Federazione Nazionale della Cooperazione Agricola di Roma che in riscontro assicurà il proprio interessamente presso i competenti Ministeri e nel contempo, per ns/ opportuna conoscenza, trasmetteva l'alligato ordine del giorno della Commissione Centrale delle Cooperative.

Ai fini di garentire ai dipendenti delle Cooperative il più idoneo trattamento previdenziale ed assicurativo e di conservare in pari tempo alle Cooperative la loro natura giuridica di ente agricolo, si potrebbe chiedere al Ministero del Lavoro

6

e della Previdenza Sociale di rendersi promotore di un provvedimento legislativo che modifichi la Legge 25.10.1968,n.1089, concernente la fiscalizzazione degli oneri sociali, e che elevi la percentuale di fiscalizzazione dal 10% (attuale) al 90% per i soli Organismi Cooperativi Agricoli che attuano la lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti dei propri soci.

In tale maniera si eviterebbero trattamenti assicurativi e previdenziali sperequativi tra lavoratori svolgenti analoghe mansioni, ma dipendenti da aziende di diversa natura, e contemporaneamente si eviterebbe di far ricadere sugli Organismi Cooperativi Agricoli,e quindi sui lavoratori dell'agricoltura, i maggiori oneri necessari per attuare una politica sociale a favore dei lavoratori dell'industria.

LA NATURA DI IMPRESA AGRICOLA DI UNA COOPERATIVA SCATURISCE :

1) dall'art. 2135 del C.C. : " E' imprenditore agricolo chi esercita una attività diretta alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, all'allevamento del bestiame e attività connesse. Si reputano connesse le attività dirette alla trasfromazione o all'alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nell'esercizio normale dell'agricoltura."-

2) Dal T.U. Decreto Legge 30.6.1965 n. 1124 - Art. 1 ultimo comma: " non rientrano nell'assicurazione industriale le attività svolte dall'imprenditore agricolo per conto e nell'interesse di aiende agricole e forestali, anche se i lavori siano eseguiti con l'impiego di macchine mosse da agente inanimato, ovvero non direttamente dalla persona che ne usa, le quali ricadono in quelle tutelate dal titolo secondo del D.L. 30.6.1965 An.1124.-"

3) Dal T.U. Decreto Legge 30.6.1965 n. 1124 - Art. 206 :" Sono considerate aziende agricole e forestali, ai fini del presente titolo, quelle esercenti la coltivazione della terra e dei boschi e el lavorazioni ad esse connesse, complementari ed accessorie, quali la cura delle piante, l'irrigazione, la custodia, l'allevamento ed il governo degli animali, la preparazione, la conservazione, la trasformazione ed il trasporto dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali."-

4) Dalla Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 6/PS/28690 del 3.8.1967: "" Ai fini dell'inquadramento previdenziale, per definire in via pregiudiziale la natura agricola e industriale di un Consorzio o di una Cooperativa debbono valere i criteri più volte illustrati, che si possono riassumere nelle seguenti proposizioni:
   1) Gli Enti Cooperativistici e Consorziali devono essere costituiti tra agricoltori o coltivatori diretti;
   2) Gli stessi debbono perseguire scopi mutualistici;
   3) Debbono lavorare o alienare in misura esclusiva o prevalente i prodotti ricavati dai terreni o dai patrimoni zootecnici dei consorziati;
   4) l'impiego di macchinari e di impianti ed attrezzature di rilevante valore economico non potranno essere considerati elemento che esclude la natura agricola di tali enti mutualistici, quando sussistono le condizioni precedenti. ""

5) D/L. 3.2.1970 n. 7 - Art. 1: "" Ai fini dell'applicazione del presente decreto si considerano lavoratori agricoli:
   1) I lavoratori da impiegare alle dipendenze dell'impresa agricola, anche se esercitata in forma cooperativa o consortile.""-

Approvato dalla Commissione Centrale per le Cooperative
riunione del 19.1.70

La Commissione Centrale per le Cooperative, informata che, con disposizione telegrafica del Signor Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, sono state annullate le direttive impartite il 28 marzo 1969 alle sedi periferiche dell'INPS e dell'INAM sulla sospensione degli atti dalle stesse intentati nei confronti delle cooperative di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli i cui dipendenti, agli effetti previdenziali e mutualistici, risultavano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli;

premesso che l'articolo 9 della legge 12 marzo 1968, n.334 (dalla cui unilaterale interpretazione sono stati originati gli atti oggetto della sospensiva disposta il 28 marzo 1969) riconosce apertamente, pur nella sua troppo generica formulazione, la necessità di nuove norme da assumere previo approfondimento della complessa materia,

considerato che la Commissione permanente lavoro della Camera e del Senato ha registrato, in sede di approvazione della legge stessa, tesi contrastanti,

riconferma la natura essenzialmente agricola delle cooperative di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli ai sensi dell'art.2135 del Codice Civile;

fa voto che il Signor Ministro del Lavoro nell'attesa di nuove norme, voglia disporre il mantenimento della situazione previdenziale e mutualistica in essere presso le singole cooperative alla data di emanazione della legge 1968/334 e, contemporaneamente, convochi, con

le organizzazioni sindacali interessate, le associazioni nazionali giuridicamente riconosciute del movimento cooperativo, per la elaborazione di definitive norme le quali valgono a garantire ai dipendenti delle cooperative il più idoneo trattamento previdenziale e mutualistico ed a conservare in pari tempo alle cooperative la loro natura giuridica di enti agricoli.

La Commissione Centrale, infine, prospetta, la impossibilità di molte cooperative di sopportare gli oneri contributivi che alle stesse deriverebbero dal cambiamento del settore nel quale sono attualmente inquadrate agli effetti previdenziali e mutualistici, cambiamento che, inoltre, potrebbe seriamente influire sul trattamento tributario oggi applicato alle cooperative e l'ammissione alle provvidenze che la vigente legislazione riserva alle sole cooperative agricole in quanto tali.

VE/1/1 7 4 10

SENATO DELLA REPUBBLICA

Mestre, 11 Febbraio 1970

Ai compagni
→ Francesco de Martino
Giacomo Mancini
R o m a
==========

Certo saprete che fui il solo-ripeto solo- del Direttivo Provinciale, ad indicare come un er= rore la crisi comunale, prevedendone i risultati che ci avrebbero portato ad una gestione commissariale. Crisi impostata male e condotta peggio. Come del resto sa Mosca, al quale più volte ebbi ad esprime= re il mio parere.

E' toccato a me, lunedì scorso, esporre le ragioni politiche di una operazione, ed è toccato a me difendere l'operato della passata Se= greteria di Federazione, con un intervento che quì vi accludo doverosamente, anche per la parte che vi riguarda.

Il risultato raggiunto, il massimo possibile per ora, è quello di un monocolore sostenuto dal solo P.S.I. La sinistra e il gruppo dirigente di federazione estromesso nei giorni scorsi proponeva una operazione di giunta minoritaria P.C.I. e PS.I. con sindaco so= cialista. Il sottoscritto. Per primo, anche questa volta, ho respinto questa proposta che ipotecava il futuro con un impegno di maggioranza di sinistra as= sai problematica. Anzi, imprevedibile, per ora.
I liberali hanno tentato di inserisi nel gioco votan= do un sindaco D.C. Noi e democristiani abbiamo respinto questi voti. Per cui posdomani, se non ci saranno imprevisti esterni(ed interni, purtroppo) avremo il monocolore. Al Direttivo di questa sera proporrò che il Partito si riservi il diritto di aprire il discorso per un rientro nostro-solo nostro- in Giun= ta qualora le condizioni lo rendano necessario. Ad esempio un rinvio delle amministrative.
Fraterni saluti

(Luigi Ferroni)

Partito Socialista Italiano - Sezione di Mirlano - Narni

Narni, 15/2/1970

5
11

ALLA FEDERAZIONE DEL
P.S.I.

Io sottoscritto Viti ~~Erminio~~ Esperto con molto rammarico devo rivolgermi ancora una volta al Segretario della Federazione per la solita questione; un anno fa in data. 18-2-69. inviai una lettera raccomandata alla Federazione e per conoscenza al Segretario Nazionale On. Ferri On. Longo e Pauselli (a quel tempo avevano la segretariauhita) e alla sezione di Narni; la cui lettera dovevewa essere presentata e letta durante una riunione di tutto il direttivo.

Ma con molta delusione devo riconoscere che con un anno non è stato fatto niente.

Nella lettera in questione tra l'altro avevo fatto anche presente che la Sezione si trovava molto in deperimento, ma ad un anno di distanza senza nessuno che si interessi anchè solo a farle prendere un poco d'aria, le condizioni sono molto peggiorate, ed i compagni ancora fedeli al partito ma più che mai alla famiglia del sottoscritto si rivolgono a me per vedere risolta questa situazione, ed io non so cosa rispondere in quanto se non si risolve la mia situazione personale non solo non contribuisco verso il partito ma addirittura lascio il partito e con me tutti i compagni che nella zona sono ancora del partito solo per la Fedeltà verso mio Padre.

Perciò credo che sia ora di prendere una decisione il più presto possibile.

Viti Esperto Viti Esperto

VE/1/1

6

12

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

IL VICE PRESIDENTE

Venezia, 16 marzo 1970

On. Francesco De Martino
Direzione Nazionale
P S I
Via del Corso

R O M A

Caro De Martino,

mercoledì prossimo verrà a Roma il nuovo segretario della Federazione di Venezia che, tramite il compagno Dino Moro, spera di poter essere ricevuto da te e dal compagno Mancini.

Avrei desiderato accompagnarlo anch'io, ma mi trattengono qui impegni precedenti.

Ti spiegherà lui i motivi del cambio di segreteria e ti farà il punto della situazione.

Brevemente da parte mia desidero informarti che i rapporti con la corrente di sinistra si erano fatti sempre più difficili per una serie di ragioni che sentirai a voce dal nuovo segretario, per cui non è stato difficile, su un documento politico da me illustrato al Comitato Direttivo Provinciale, ottenere una maggioranza che ricalca la maggioranza del partito a livello nazionale.

Ora le cose vanno meglio e ci prepariamo con un lavoro quotidiano alle elezioni, siano esse politiche o amministrative.

La fermezza tua e della delegazione, le tue ultime dichiarazioni alla stampa, hanno dato fiducia e entusiasmo ai compagni di base.

Così si è potuto prestamente sanare la crisi in Comu

ne con la formazione di una Giunta monocolore DC che è sorretta dal solo apporto dei voti socialisti, per ora dall'esterno; che è la formula auspicata anche per il Governo qualora non fosse possibile realizzare un Governo DC PSI.

Ti auguro buon lavoro e larghe soddisfazioni per la tua ... immane fatica e responsabile pazienza!

Molte cordialità dal tuo affezionatissimo

(prof. Sergio Perulli)

Perulli

P. 1311

7 14

Traduzione

Avv. Gilbert Siegal
New York

16 Marzo 1970

XX Caro collega,

Mi scusi se le scrivo senza aver avuto il piacere d'incontrarLa personalmente. Il nostro comune amico, il Principe A.L.T ha spesso avuto occasione di parlarmi di Lei, specialmente negli ultimi due anni dandomi il sentimento che siamo vecchi amici.

Nell'autunno del '68, Angelo, che allora stava organizzando l'operazione "Marmo azzurro" nel Brasile e che aveva portato a compimento tutti gli accordi necessari ad un'impresa industriale e commerciale proficua, mi chiese di ottenere un prestito di $25.000, di cui $10.000 erano necessari immediatamente ed un credito aperto di $15.000 occorreva per convalidare il contratto che aveva firmato con il Sig. Capua in Brasile.

In questa occasione egli mi esibì il contratto Lanza-Searls. Quale legale rappresentante di questa società, poteva legittimamente assumere obbligazioni finanziarie entro i limiti stabiliti da detta società finanziata dal Sig. Searls.

Avendo pertanto controllato la validità tanto del contratto L-S quanto di quello brasiliano, ottenni dalla Comit, sede di Napoli, grazie alla cortesia del Sig. Luigi Scialdone, un mio cliente, il prestito richiesto.

Per la prima quota di $10.000, il rappresentante legale della L-S ebbe a firmare obbligazioni cambiarie da New York all'ordine del cittadino Italiano Luigi Scialdone per un ammontare di $11,820 ivi comprese spese ed interessi, cambiali queste negoziabili in Italia, le quali vengono ora a scadere il 20 Giugno 1970. La seconda quota di $15.000 messa a disposizione dalla Comit sede di Napoli, fu poi recuperata dal Sig. Scialdone dopo il fallimento dei negoziati in Brasile.

Siccome temo che le sucitate cambiali non potranno essere rinnovate e che il pagamento delle stesse verrà richiesto dalla Comit di N.Y. alla L-S domiciliato al Suo indirizzo, il 20 Giugno 1970, La pregherei di avvertire tempestivamente il Sig. Searls, quale membro finanziatore della società, il quale, secondo i conti da me esaminati, è ancora responsabile (debitore) per la somma di $15.500 che non xxxxxxxx è stata messa a disposizione del rappresentante legale come da contratto, di questa data di scadenza.

Sperando di ricevere al più presto un cortese riscontro,

Cordiali saluti

March 16, 1970

Gilbert Siegal Esq.
22 East 40th Street
New York, N.Y. 10016
S.U.A.

Dear colleague:

Forgive me for I write to you without having had the pleasure of meeting you personally. However, our mutual friend Prince Angelo Lanza di Trabia has often had occasion to talk to me about you, especially in the last couple of years and I feel as though we were old friends.

In the fall of 1968, Angelo, who was then organizing the operation "Blue Marble" in Brazil and had brought to completion all arrangements for a successful industrial and commercial venture, asked me to obtain a loan of $25,000, of which $10,000 were immediately needed and an open credit of $15,000 was necessary to convalidate the contract which he had signed with Mr. Capua in Brazil.

On this occasion he exhibited to me the Lanza-Searls agreement. As the legal representative of this company he could legitimately assume financial obligations within the limits established by this company, financed by Mr. Searls.

Having thus checked on the validity of both the L-S agreement and the Brazilian contract, I obtained from the Banca Commerciale Italiana, Naples branch, through the courtesy of Mr. Luigi Scialdone, a client of mine, the requested loan.

For the first instalment of $10,000, the legal representative of the L-S had to sign promissory notes from New York to the order of the Italian citizen Luigi Scialdone in the amount of $11,820 including interests and bank charges, notes negotiable in Italy, which are now due on June 20th, 1970. The second instalment of $15,000 made available by the Naples branch of the B.C.I. was recuperated by Mr. Scialdone after the breakdown of negotiations in Brazil.

Since I am afraid the notes aforementioned will not be renewable and payment will be requested by the Banca Commerciale Italiana of New York from L-S at your address on June 20th, 1970, I should like you to advise in good time Mr. Searls, as the financial member of this joint venture, who, according to the accounts which I have examined, is still responsible for $15,500 which have not been made available to the legal representative as per agreement, of this due date.

Hoping to hear from you at your earliest convenience and with kindest regards. Very sincerely yours,

16

Gilbert Siegal
ATTORNEY AT LAW

22 EAST 40TH STREET
NEW YORK, NEW YORK 10016
—
686-8352

AIR MAIL

May 28, 1970

Avv. Pasquale G. Schiano
Patrocinante in Cassazione
Rome, Italy

Dear Mr. Schiano:

Thank you for your letter of March 16th. I sent a copy of it to Richard Searls' attorneys, but I didn't answer you directly, since I assumed Angelo had informed you that I have not been in touch with Searls.

I look forward to the time when I will be in Italy and have the pleasure and honor of meeting you.

Very truly yours,

GILBERT SIEGAL

GS:dc

ASSR

VE 1/1

8

17

Partito Socialista Italiano

Sezione dell'Internazionale Socialista

COLLEGIO NAZIONALE DEI PROBIVIRI

00186 . *Roma*, 21/3/1970
Via del Corso, 476 . telef. 67.78

Prot. N. 715/VM/ea

Alla Sezione Centrale di Organizzazione P.S.I. -SEDE-

La Federazione di Venezia propone il seguente quesito: se, per far parte del Comitato Direttivo di Federazione è sufficiente che il compagno sia stato iscritto al Partito per due anni, in qualsiasi periodo, o se, invece, è necessario che sia stato iscritto negli ultimi anni.

Data la lettera dello Statuto ("occorre essere iscritto al Partito da due anni", e non "occorre essere stato iscritto per due anni"), e date anche le finalità della norma, io propendo per la seconda soluzione.

Naturalmente la Direzione può derogare a tale norma, in base all'u.c. dell'art. 6.

IL PRESIDENTE
(Vittorio Martuscelli)

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

SEZIONE DELL'INTERNAZIONALE SOCIALISTA

FEDERAZIONE BIELLESE

Prot. N. 88/70/EG

OGGETTO: Invio O.d.G.

Votati dal C.D.

DIREZIONE P.S.I.
- 8 APR. 1970
N° PROT. 3076 UFF. 1

13051 Biella, 5 aprile 1970

VIA PIAVE, 17 - TELEF. 20.585

Alla
Direzione del
P.S.I.
Via del Corso 476
ROMA

Cari compagni,

con la presente trasmettiamo due O.d.G. votati dal Comitato Direttivo della nostra Federazione, riunitosi sabato 4/4/70, per esaminare la situazione politica emersa in questi ultimi tempi.
Su 31 membri del C.D., i presenti erano 24. Il documento della maggioranza ha raccolto i consensi di 19 compagni, mentre quello della minoranza 5 voti.

Fraterni saluti.

Il Segretario
(Ferruccio Debernardi)

O.d.G. votato dal Comitato Direttivo della Federazione Biellese del PSI nella riunione del 4/4/1970 - 24 presenti - 5 voti a favore.

19

Com la riaccettazione della formula governativa quadripartitica, per il modo con cui é stata condotta l'operazione per la riesumazione di tale formula e per il suo indirizzo nettamente arretrato rispetto alle aspettative del Paese, il Partito ha ceduto completamente al ricatto della destra D.C. e del P.S.U.: quadripartito o elezioni anticipate.
E' vano tentare ancora una volta di illudere la base e la nostra forza elettorale con lo specioso argomento che la presenza del PSI nella compagine governativa é sufficiente garanzia. L'esperienza insegna che la nostra buona volontà é sempre stata soffocata dalle forze conservatrici che si agitano in seno alla formula del quadripartito.
A maggior ragione questo avverrà con il nuovo esperimento che é nato più a destra dei precedenti per la classificazione politica assunta dal PSU e per le laceranti contraddizioni interne del partito di maggioranza relativa, che la logica di una politica chiara e ferma doveva costringere ad assumersi quelle responsabilità nei confronti del Paese e del parlamento che in tutti i modi aveva cercato di evitare.
Ogni autonomia del Partito é negata dall'accordo sanzionato con l'accoglimento del documento Rumor.
Lo dimostra l'ambiguità del compromesso raggiunto sulle Giunte locali, compromesso che noi respingiamo in quanto non aderente allo spirito e all'indirizzo socialista.
Lo prova il cedimento ai voleri del Vaticano con la sospensione di fatto dell'iter parlamentare del divorzio che segna anche, con una insopportabile interferenza nella sovranità dello Stato, il risveglio del peggior conservatorismo clericale.
Lo conferma la contraddittorietà degli indirizzi economici che non garantiscono le conquiste salariali, tacciono sull'accettazione dei principi riformatori indicati dai sindacati, ed escludono, con il blocco della spesa pubblica ed una politica di tipo tradizionale, ogni riforma sociale. Lo documenta l'accordo sull'amnistia che doveva essere un'operazione politica altamente democratica e pacificatrice, che si é tramutata invece in un atto di elargizione di grazia e di negazione di quella repressione inconfutabilmente documentata.
Il ruolo del PSI non é certamente quello di fare parte di un quadro politico conservatore come lo si vuole costringere a fare, ma quello di svolgere un'autentica politica autonoma di difesa esclusiva degli interessi dei lavoratori e di pilota in una iniziativa di sinistra democratica che polarizzando le masse, dai cattolici ai comunisti, é l'unica in grado di imprimere un mutamento radicale nel Paese per il raggiungimento di quei fini di democrazia e di classe ai quali il Partito deve continuare ad ispirarsi. Poiché questo é incompatibile con la presenza del PSI in un governo permeato di tendenze conservatrici e alienato dalle masse popolari, e per tutti i motivi esposti, la sinistra Biellese esprime parere negativo sul modo con cui si é conclusa la crisi e sulla politica condotta dalla Segreteria del Partito.

O.d.G. votata dal Comitato Direttivo della Federazione Biellese del PSI nella riunione del 4/4/1970 - 24 presenti - 19 voti a favore.

20

Il Comitato Direttivo della Federazione del P.S.I. di Biella, riunitosi in data 4 aprile 1970, CONCORDA con l'assenso espresso nell'ultimo C.C. del P.S.I., in merito alla costituzione di un governo quadripartito secondo gli accordi raggiunti nelle trattative e contenuti nel documento del Presidente incaricato.

Il C.D., CONSAPEVOLE che l'avvenuta formazione del governo non é di per sé la risoluzione della lunga e tormentata crisi politica che ha travagliato il Paese, RITIENE che in questo particolare momento, il P.S.I. deve essere unito, per far prevalere la visione aperta e caratterizzante che i Socialisti hanno sempre avuto nell'adempiere alle loro responsabilità di governo, a tutti i livelli, dagli Enti Locali al governo nazionale.

IN PARTICOLARE, l'azione della delegazione Socialista al governo, deve caratterizzarsi nel sostenere le nostre esigenze di ordine politico e programmatico, che in sintesi possono essere riassunte nei seguenti punti:

1°)- carattere aperto del centro-sinistra ai contributi che possono venire al dibattito parlamentare da parte di quelle forze che esprimono carattere popolare;

2°)- non automaticità della formula del centro-sinistra dal centro alla periferia, ammettendo carattere di prevalenza al centro-sinistra ma con possibilità di deroga nei casi dove non esistono le condizioni numeriche, e in quei casi in cui le condizioni locali impongono una soluzione diversa;

3°)- mantenimento dell'impegno di tenere le elezioni regionali e amministrative nella primavera, e cioé tra l'ultima domenica di maggio e la prima di giugno;

4°)- concessione dell'amnistia, in particolare per i fatti connessi alle lotte sindacali;

5°)- Lineia di politica economica rivolta principalmente a consolidare le conquiste dei lavoratori e creare le premesse per ulteriori conquiste;

6°)- impegno di giungere alla approvazione della Legge sul divorzio e la difesa ferma dell'autonomia dello Stato da qualunque interferenza, dello Statuto dei lavoratori, della riforma tributaria, dei codici fascisti e di quella in corso di istruttoria parlamentare a carattere sociale e popolare.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
PSI

10/1/1

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

(sezione dell'Internazionale Socialista)

Sezione GIAUDRONE
Via Leini 33 - Torino
Tel. 850974

ATTI

Torino, 8 Aprile 1970

- Al Segretario P.S.I.
via del Corso 476
R O M A

- Al Segretario Federazione Tor.se
corso Palestro 10
T O R I N O

- Ai Segretari Sezioni Torinesi
L O R O S E D I

Il Comitato Direttivo di Sezione in seduta ordinaria, oggi 8 Aprile 1970, esaminata la situazione politica nazionale, ha approvato con un solo voto contrario il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

preso atto che la delegazione alle trattative per la formazione del Governo, composta dai compagni De Martino, Mancini, Giolitti, Pieraccini, ha dovuto fronteggiare pesanti minacce di involuzione reazionaria, ne approva l'azione svolta ed esprime la necessità che il Partito crei le condizioni per una più fattiva adesione alla causa dei lavoratori.

Chiede pertanto che la delegazione al Governo faccia della salvaguardia delle conquiste dei lavoratori, il punto qualificante della sua presenza facendo proprie le istanze sociali delle Organizzazioni Sindacali, con particolare riferimento al problema della casa, della sanità, della riforma fiscale e del costo della vita.

IL SEGRETARIO DI SEZIONE
(Luigi Danubio)

11

22

COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
PROVINCIA DI NAPOLI

IL SINDACO

Addì 22/4/70

Caro De Martino,

ti prego vivamente voler intervenire per il finanziamento, ai sensi della legge 4/11/63 n° 1460, della cooperativa edilizia UTOPIA di San Sebastiano al Vesuvio, piazza Municipio 16, composta da compagni socialisti del paese, e costituita da anni.

Grazie e cordialmente.

(Raffaele Capasso)

Prot. 328.

12

83

La Federazione di Trapani (Pellegrino) chiede intervento presso Senatore Mario Rossi Doria Presidente Commissione Agricoltura del Senato perchè il progetto su enfiteusi, venga trasferito in Commissione deliberante.
Rossi Doria comunica che è stato raggiunto un accordo con i Ministri Natali e Restivo per il trasferimento in sede deliberante di cui è in corso provvedimento.
La cosa dovrebbe risolversi entro pochi giorni.

22.4.1960

970 APR 25 4 29

MODULARIO Telegr. 61

T O / / W

13

Mod. 30 - Ediz. 1965

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in co[illegible]izio telegrafico.

INDICAZIONE D'URGENZA: PERA

Ricevuto il RM-PX1 19..... ore .....

RICEVENTE

Pel circuito N. .....

CT 100 + [illegible] sul meridiano corrispondente [illegible] medio

Nei telegrammi impressi a caratteri romani il numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora [illegible] minuti della presentazione.

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	Via e indicazioni speciali di servizio
	21701 TO PXU4	LOC 335	ROMA TORINOFONO	712C	29 24 1955	

Roma - Ist. Poligr. Stato V.G.

+ PREGOTI INTERVENIRE AT FAVORE MAESTRANZE DITTA TORINESE TRAMA

VIRGOLA FALLITA SABTO STOP 100 DIPENDENTI RISCHIANO LICENZIAMENTO STOP

HO ASSICURATO TUO INTERESSAMENTO + EUGENIO BOZZELLO

0650 H



AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

Nei telegrammi diretti a destinatari abbonati al telefono, invece dell'indirizzo stradale, si può adoperare l'indicazione (tassata per una parola): *TF*..... (n. abbonato) seguita dal cognome o da altra designazione sociale dell'abbonato. Es. *TF 912468* = Gastaldi Roma; *TF 864319* = Fabrital Milano.

Qualora il mittente non conosca o non ricordi il numero telefonico del destinatario può ugualmente usufruire del servizio facendo precedere all'indirizzo completo dell'abbonato la sola indicazione *TF*. Es. *TF* = Gastaldi Mario, Via del Corso, 151 – Roma.

Detti telegrammi vengono, nei limiti del possibile, telefonati subito all'abbonato e recapitati per posta.

25

Significato delle principali indicazioni che eventualmente figurano prima dell'indirizzo

FS = Far proseguire.

GP = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio postale.

MP = Da consegnarsi nelle mani del destinatario.

TC = Telegr. collazionato.

PC = Telegr. con avviso telegrafico di ricevimento.

TF = Da telefonarsi al domicilio del destinatario.

TR = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio telegrafico

RP. x = Telegramma con risposta pagata. x rappresenta l'ammontare della tassa pagata in lire italiane, o franchi oro.

XP = Telegramma con tassa di espresso pagata dal mittente.

PRESIDENZA CONSIGLIO - UFFICIO - 2-4-70

PALAZZO CHIGI ROMA

ONOREVOLE FRANCESCO DEMARTINO

TELEGRAMMA

CB/1/1

Narni, 25/4/1970

Signor Bruno Capponi
Segretario della Federazione P.S.I.
T E R N I

Le faccio presente che anche la più felice attesa diviene snervante, ma quando poi si viene a vedere che con le belle parole cercano di confondere la realtà con la bugie allora diventa addirittura insopportabile.

Perciò le faccio presente che ho avuto offerta da altro partito per la mia situazione, in cambio della mia attività politica, mi sono riservato di accettare per dare ancora una prova della mia fedeltà al partito.

Perciò aspetto altri I5 giorni e se non si trova una via di uscita a questa situazione le conseguenze se seguiranno non devono essere attribuite a me.

Avrei potuto dire queste cose a voce ma per levarmi da ogni responsabilità ho questa lettera come testimone che Vi o avvisato.

Viti Ezio

28 APR. 70

27 15

428

Roma,

Caro Lombardo,

la Cooperativa edilizia "UTOPIA" con se
de in S.Sebastiano al Vesuvio - Piazza Municipio
n.16 (Napoli)- ha avanzato domanda ai competenti
organi del tuo Ministero, al fine di ottenere il
finanziamento ai sensi della Legge ..11.1963 nu
mero 1460.

Il caso è meritevole di ogni possibile attenzione e ti sarò, perciò, grato se vorrai atti
vamente occupartene.

In attesa di cortesi notizie, ti saluto fraternamente

(Aldo Ajello)

Dr. Placido LOMBARDO
Capo Segreteria Ministro LL.PP.
R O M A

FR/1/Rome

16

28

Partito Socialista Italiano
Sezione dell'Internazionale Socialista

IL SEGRETARIO

00186 - Roma 3 - MAG. 1970
Via del Corso, 476 - telef. 67.78

FR/ 2

On. Francesco DE MARTINO
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri

R o m a

Caro Francesco,

nella riunione del 17 aprile scorso, il Consiglio Provinciale di Frosinone ha adottato un ordine del giorno, con cui fa voti affinchè venga istituito un servizio nazionale per la Gioventù, tenendo presente la relazione presentata dal Comitato Nazionale nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 6 marzo 1968.

Te ne informo, per quegli interventi che riterrai opportuno svolgere al riguardo.

Grazie vivissime e cordiali saluti.

(Giacomo Mancini)

M

INPS

Numero: 5911591

Cabella M. - Autorizzato

ottenuto

17 30

Mod. I. P. 305

Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

SEDE DI MILANO

REPARTO VIGILANZA

N° 69/7782/TT

RACCOMANDATA

Milano, 1 [illegible] 1970

VIA MELCHIORRE GIOIA, 22

Risposta alla lettera del .....

N° .....

Servizio ..... Ufficio ..... Sezione .....

OGGETTO Dilazione di pagamento

Al la S.a.s. Palazzi Aldo-Casa Editrice--
Via De Amicis,41
CINISELLO BALSAMO

Con riferimento all'omissione contributiva per il periodo dal 23.12.68 al 23.11.69 e facendo seguito alla nota pari numero ed oggetto del 5.2.70, si comunica che la Direzione generale di questo Istituto ha approvato la richiesta dilazione di pagamento della contribuzione stessa, fissando n.24 rate mensili uguali e consecutive con decorrenza dal 10.1.70.-

Tale concessione, oltre alle norme di carattere generale vigenti in materia, resta altresì subordinata alla condizione che il debito contributivo sia coperto da adeguate garanzie, la cui valutazione viene demandata a questa Sede.-

Per quanto precede, si invita il responsabile di codesta società a presentarsi di persona a questi uffici (piano 11°) munito della presente, nelle ore del mattino dalle 8,15 alle 12,15.-

21/5 ore 9 - Sig. Marsotto

IL DIRETTORE
(Dr. B. Aversa)

MR/EV

Ipoteca di I grado
Fideiussione bancaria
Arallo
entro venerdì 29

36 mesi

Nella risposta indicare il numero e la data della presente

ASSR

(1)

18

31

SA/1/V

Roma,

Caro Mariotti,

ti accludo la copia di un telegramma che mi è stato inviato dal compagno Giordano, Vice segretario della federazione di Salerno.

Ti prego di far prendere gli opportuni provvedimenti.

Fraterni saluti

(Francesco De Martino)

all.1.=

On. Luigi MARIOTTI
Ministro della Sanità

R O M A

MODULARIO
Telegr. – 61

Mod. 30 - Ediz. 1965

32

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.

INDICAZIONI D'URGENZA	Ricevuto il ..... 19..... ore ..... RICEVENTE	*Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.* *Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora e i minuti della presentazione.*	Bollo d'ufficio

Partenza n. CST 1645

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Visto indicatore eventuali d'ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	SALERNO FN 0103 37TF 27/4 1105 =						

Roma - Ist. Poligr. Stato V.C.

MEDICI ISTITUTO SALERNO PROTESTANO SOPRUSO ENTI MUTUALISTICI CHE DISPONGONO PER ATTUAZIONE SERVIZI SANITARI IN ASSENZA MEDICI FUNZIONARI STOP PREGANO MIO MEZZO TUO AUTOREVOLE INTERVENTO PRESSO MARIOTTI PERCHE RIBADISCA ESPOSIZIONE CIRCOLARE 16 APRILE 1967 =

VICESEGRETARIO PROV.LE GIUSEPPE GIORDANO

1730

TELEGRAMMA

N. 88 di recapito. Rimesso al fattorino alle ore .....

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

ON D EMARTINO VICEPRESIDENTE

CONSIGLIO

ROMA

133



AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

Nei telegrammi diretti a destinatari abbonati al telefono, invece dell'indirizzo stradale, si può adoperare l'indicazione (tassata per una parola): *TF*..... (n. abbonato) seguita dal cognome o da altra designazione sociale dell'abbonato. Es. *TF 912468* = Castaldi Roma; *TF 864319* = Fabrital Milano.

Qualora il mittente non conosca o non ricordi il numero telefonico del destinatario può ugualmente usufruire del servizio facendo precedere all'indirizzo completo dell'abbonato la sola indicazione *TF*. Es. *TF* = Castaldi Mario, Via del Corso, 151 – Roma.

Detti telegrammi vengono, nei limiti del possibile, telefonati subito all'abbonato e recapitati per posta.

Significato delle principali indicazioni che eventualmente figurano prima dell'indirizzo

FS = Far proseguire.

GP = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio postale.

MP = Da consegnarsi nelle mani del destinatario.

TC = Telegr. collazionato.

PC = Telegr. con avviso telegrafico di ricevimento.

TF = Da telefonarsi al domicilio del destinatario.

TR = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio telegrafico.

RP. x = Telegramma con risposta pagata. x rappresenta l'ammontare della tassa pagata in lire italiane, o franchi oro.

XP = Telegramma con tassa di espresso pagata dal mittente.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.

IL VICE PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

34

Caro Mariotti,

bi accludo la copia di un telegramma che mi è stato inviato dal compagno Giordano, Segretario della federazione di Salerno. Ti prego di prendere gli opportuni provvedimenti.

Fraterni saluti ~~Pertini~~

F.to

(4214180) Roma - Ist. Poligr. Stato P.V.

IL VICE PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

35

29 aprile 1970

Giordano ha telefonato:
dice che è necessario un intervento su Mariotti per sbloccare la situazione.

Colombi
a Mariotti

(4214180) Roma - Ist. Poligr. Stato P.V.

MODULARIO T. — 36

Mod. 30 - Ediz. 1965

MODULARIO T. 36

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.

INDICAZIONI D'URGENZA

Ricevuto il ..... 19..... ore ..... Ricevuto

Pel circuito N. .....

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.

Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero, dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora e i minuti della presentazione.

Bollo Lineare

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Visto [illegible] esecuzione [illegible]
					Giorno e mese	Ore e minuti	

ROMA - TELEGRAFO

Ediz. Ist. Poligr. dello V.C.

+ 46 ROMA TORINO 6901 33 9 1020 =

INTERPRETANDO SENTIMENTI COMPAGNI SEZIONE FRATELLI GIAUDRONE TORINO

AGGRESSIONE FASCISTA SEDE NAZIONALE P. S. I. INVIAMOTI ENERGICA AZIONE

SEDE GOVERNATIVA PER SALVAGUARDARE ITALIA ANTIFASCISTA NATA DA

RESISTENZA = IL COMITATO DIRETTIVO +

1420G



AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

Nei telegrammi diretti a destinatari abbonati al telefono, invece dell'indirizzo stradale, si può adoperare l'indicazione (tassata per una parola): *TF*..... (n. abbonato) seguita dal cognome o da altra designazione sociale dell'abbonato. Es. *TF 912468* = Castaldi Roma; *TF 864319* = Fabrital Milano.

Qualora il mittente non conosca o non ricordi il numero telefonico del destinatario può ugualmente usufruire del servizio facendo precedere all'indirizzo completo dell'abbonato la sola indicazione *TF*. Es. *TF* = Castaldi Mario, Via del Corso, 151 – Roma.

Detti telegrammi vengono, nei limiti del possibile, telefonati subito all'abbonato e recapitati per posta.

TELEGRAMMA

.....

.....

.....

..... = CONSIGLIO MINISTRI ROMA

ON DE MARTINO VICE PRESIDENTE

3X

Significato delle principali indicazioni che eventualmente figurano prima dell'indirizzo

FS = Far proseguire.

GP = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio postale.

MP = Da consegnarsi nelle mani del destinatario.

TC = Telegr. collazionato.

PC = Telegr. con avviso telegrafico di ricevimento.

TF = Da telefonarsi al domicilio del destinatario.

TR = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio telegrafico.

RP. x = Telegramma con risposta pagata. x rappresenta l'ammontare della tassa pagata in lire italiane, o franchi oro.

XP = Telegramma con tassa di espresso pagata dal mittente.

1970 MAG 7 13 15

38

Mod. 30 - Ediz. 1965

MODULARIO Telegr. 61

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.

INDICAZIONI D'URGENZA

Ricevuto il ... Trasmesso alle ore ... Per ricevente

CANALE

Pel circuito N. ...

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.

Nel telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data e l'ora e i minuti della presentazione.

PRESIDENZA

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Segni e indicazioni speciali d'ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

21701 TO PXU1 202 ROMA TORINOF 231A 68 7 1230

Roma - Ist. Poligr. Stato V.G.

= IPOTIZZATA INCLUSIONE NESI SECONDO POSTO UMILIA NUOVA

MAGGIORANZA ET COMPROMETTE REGOLARE SVOLGIMENTO CAMPAGNA

ELETTORALE DISIMPEGNANDO COMPAGNI CHE DA TEMPO SONO ORIENTATI

SU NOMI VITTORELLI CASOLARO STOP CHIAMO DIREZIONE DI EVITARE

SOLUZIONE DI VERTICE CHE CONTRASTA VOLONTA COMPAGNI ET COMPROMETTEREBBE

RISULTATI SUCCESSIVO CONGRESSO PARTITO

= MUSSA IVALDI LAMBERTO BOZZELLO MALAN VERNETTI MARZANO FERRERO

ROMANI TROVATI MONTALENTI SERRA DELL'ARTE FORNACIARI PASQUERO

1340D



AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

Nei telegrammi diretti a destinatari abbonati al telefono, invece dell'indirizzo stradale, si può adoperare l'indicazione (tassata per una parola): *TF*..... (n. abbonato) seguita dal cognome o da altra designazione sociale dell'abbonato. Es. *TF 812468* = Castaldi Roma; *TF 864319* = Fabrital Milano.

Qualora il mittente non conosca o non ricordi il numero telefonico del destinatario può ugualmente usufruire del servizio facendo precedere all'indirizzo completo dell'abbonato la sola indicazione *TF*. Es. *TF* = Castaldi Mario, Via del Corso, 151 – Roma.

Detti telegrammi vengono, nei limiti del possibile, telefonati subito all'abbonato e recapitati per posta.

39

Significato delle principali indicazioni che eventualmente figurano prima dell'indirizzo

FS = Far proseguire.

GP = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio postale.

MP = Da consegnarsi nelle mani del destinatario.

TC = Telegr. collazionato.

PC = Telegr. con avviso telegrafico di ricevimento

TF = Da telefonarsi al domicilio del destinatario

TR = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio telegrafico

RP. x = Telegramma con risposta pagata: x rappresenta l'ammontare della tassa pagata in lire italiane, o franchi oro

XP = Telegramma con tassa di espresso pagata dal mittente.

TELEGRAMMA

N. ——— di recapito. Rimesso al fattorino alle ore ——— ore ritirate ——— ora ricezione.

— ON DE MARTINO VICE

PRESIDENTE CONSIGLIO

PALAZZO CHIGI ROMA

40 Mod. 30 - Ediz. 1965

MODULARIO
Telegr. - 61

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico

CT 17Q

Bollo d'ufficio

INDICAZIONI D'URGENZA

Ricevuto il ..... 19..... ore .....
RICEVENTE

Sul circuito N. .....

Le ore si contano sul meridiano dell'Europa Centrale.
Nei telegrammi impressi a caratteri romani, si numera dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora e i minuti della presentazione.

Varie indicazioni eventuali d'ufficio

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE Giorno e mese	Ore e minuti

Roma - Ist. Poligr. Stato V.G.

= 417Q1 VE PXU1 85 ROMA VENEZIAFN 218 57 8 955

NOME SOCIALISTI PROVINCIA DI VENEZIA ET NOME 17Q LAVORATORI
ABITAL CHIRIGNAGO LICENZIATI ET OCCUPANTI FABBRICA AT DIFESA
LORO DIRITTO LAVORO CHIEDOTI INTERPRETANDO FERMA VOLONTA
RESISTENZA LAVORATORI TUTTA PORTOMARGHERA ET CITTADINANZA
DEMOCRATICA VENEZIANA TUO IMMEDIATO INTERESSAMENTO PERCHE SIA
IMPEDITO CINICO DISEGNO MONTEDISON LIQUIDARE FABBRICA STOP = MARIO
RIGO SEGRETARIO FEDERAZIONE PSI VENEZIA =

1120

41

8.V.70

TELEGRAMMA

N. ..... di recapito. Rimesso al fattorino alle ore .....

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette ... riscossione.

= ON FRANCESCO DEMARTINO

VICEPRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI

ROMA

AVVERTENZA
IMPORTANTISSIMA

Nei telegrammi **diretti a destinatari abbonati al telefono**, invece dell'indirizzo stradale, si può **adoperare l'indicazione (tassata per una parola)**: *TF* ..... (n. abbonato) seguita dal cognome o da altra designazione radiale del-l'abbonato. Es. *TF 913468* = Castelli Renzo *TF 864319* = Fontana Milano.

Qualora il mittente non conosca o non ricordi il numero telefonico del destinatario può ugualmente usufruire del servizio facendo precedere all'indirizzo completo dell'abbonato la sola indicazione *TF*. Es. *TF* = Castelli Mario, Via dei Corso, 151 – Roma.

Detti telegrammi vengono, nei limiti del possibile, telefonati subito all'abbonato e recapitati per posta.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità circa la conseguenza del servizio telegrafico.

Significato delle principali indicazioni che eventualmente seguono prima dell'indirizzo

PS = Far proseguire.

GP = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio postale.

MP = Da consegnarsi nelle mani del destinatario.

TC = Telegr. collazionato.

PG = Telegr. con avviso telegrafico di ricevimento.

TF = Da telefonarsi al domicilio del destinatario.

TR = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio telegrafico.

RP. x = Telegramma con risposta pagata. x rappresenta l'ammontare della tassa pagata in lire italiane, o frazioni.

XP = Telegramma con tassa di espresso pagata dal mittente.

VE/1/V

42

COMITATO DI INIZIATIVA PER LA METROPOLITANA VENETA
30124 VENEZIA - S. MARCO, VIA XXII MARZO N. 2233 - TELEFONO 705725

Venezia, 11 MAG. 1970

IL PRESIDENTE

Caro De Martino,

Le allego un documento che è stato compilato soprattutto in vista della prossima istituzione delle regioni. Esso conclude un lungo e intenso lavoro collegiale, anche tecnico, condotto per la promozione di un'idea essenziale per restituire a Venezia, senza menomarne la favolosa bellezza, capacità di vita moderna e attiva nel momento in cui sta per assumere il ruolo di capoluogo regionale.

La saluto assai cordialmente.

(Sen. Giusto Tolloy)

Giusto Tolloy

Ill.mo On.
Francesco De Martino
Vice Presidente del
Consiglio dei Ministri
R o m a

COMITATO DI INIZIATIVA PER LA METROPOLITANA VENETA
30124 VENEZIA - S. MARCO, VIA XXII MARZO N. 2233 - TELEFONO 705725

RELAZIONE DEL SENATORE GIUSTO TOLLOY
PRESIDENTE DEL COMITATO DI INIZIATIVA PER LA METROPOLITANA VENETA, TENUTA AGLI ADERENTI AL COMITATO, IN VENEZIA, IL 2 MAGGIO 1970.

« è giunto il momento per recare ad unica e rapida sintesi il problema della salvaguardia di Venezia storica e quello delle sue comunicazioni pubbliche, rapide e dirette con il profondo retroterra ».

Si è tenuta a Venezia la riunione di quanti dettero spontaneamente la propria adesione al Comitato per la Metropolitana Veneta, presieduto dal Senatore G. Tolloy. Erano presenti esponenti del mondo politico, culturale ed economico veneziano, di rappresentanti dei sindacati e degli imprenditori.

Il Senatore Tolloy ha innanzitutto illustrato i motivi della riunione, decisa dal Comitato Direttivo della Metropolitana Veneta: un'informazione sul lavoro svolto, che deve essere sviluppata al momento in presenza di una condizione dell'opinione pubblica turbata dalla molteplicità e diversità delle soluzioni proposte per la salvezza di Venezia e in vista della prossima costituzione delle regioni decisa dal Parlamento e dal Governo. Egli ha aggiunto che la riunione non ha alcuna ispirazione partitica o scopo elettorale: il problema di Venezia storica sarà del resto risolto solo se tutte le buone volontà dei vari partiti sapranno svolgere, per questo compito di valore inestimabile, un'azione unitaria, mettendo al bando quanti invece lo sfruttano a scopi speculativi o propagandistici.

Il Senatore Tolloy ha quindi ricordato che il Comitato è sorto per svolgere un'azione promozionale e intende rimanere fermo a questo contenuto morale della propria esistenza e del proprio scopo. I modesti fondi a disposizione sono stati pressochè tutti impiegati a finanziare lo studio preliminare di fattibilità, condotto con estrema serietà e con risultati assai soddisfacenti. Questo studio è stato messo a completa e disinteressata disposizione del Ministero e del Consiglio dei Lavori Pubblici. Questi erano stati precedentemente investiti da una legge predisposta dallo stesso Senatore Tolloy perchè, trattandosi del sottosuolo di Venezia storica, è apparso giusto che la sua utilizzazione fosse accertata in modo indiscutibile dallo Stato. Tale legge ha dato vita al piccolo e meno conosciuto Comitato Franco, il quale ha affrontato il compito affidatogli e lo sta risolvendo in modo che riteniamo sarà corrispondente alle necessità della gloriosa città storica e dell'intero Veneto.

Il Comitato della Metropolitana Veneta ha sempre tenuto presente — e lo ha detto nei suoi comunicati — che il problema della salvezza e salvaguardia di Venezia storica e lagunare è collegato con quello della sua rivitalizzazione. Esso è sempre partito dalla convinzione che l'emarginazione di Venezia storica dallo sviluppo socio-economico della terraferma renderebbe pressochè inutili tutte le spese necessarie per la salvaguardia di Venezia, che diventerebbe meramente fisica e passiva; nello stesso tempo essa avrebbe ritardato se non reso impossibile la formazione di un'organica regione economica nord-orientale la quale, emarginata definitivamente Venezia storica, verrebbe avviata alla disgregazione anziché allo sviluppo ordinato, che richiede sempre un centro direzionale: il quale, nell'epoca della seconda rivoluzione industriale e della crescente motorizzazione può nascere soltanto con la creazione della grande area metropolitana, che, facendo perno sulla grande Venezia, comprenda Padova e Treviso: area che non solo geograficamente ma anche demograficamente tende a formare un complesso uni-

tario. Ma un'area metropolitana senza infrastrutture serie e coerenti di trasporti non può esistere: per risolvere questo problema lasciando intatta Venezia storica, il mezzo moderno esiste ed esso è la ferrovia metropolitana, sotterranea in laguna, aerea o in trincea o sotterranea in terraferma.

Il Comitato ha sempre sottolineato che il suo motivo di essere presuppone la salvezza di Venezia. Se esso non ha insistito su questo argomento, ciò è accaduto perchè non era suo compito, ed anche perché esiste il grande Comitato Franco, il quale sta affrontando e risolvendo con impegno il problema, la soluzione del quale comporta peraltro una problematica circa la dislocazione di nuove industrie. In questa problematica il Comitato è entrato soltanto per osservare come senza un mezzo di trasporto pubblico rapido e diretto qual'è la ferrovia metropolitana non potrebbero essere consentite dislocazioni diverse dalle previste senza che l'habitat di Venezia storica venisse ad ulteriormente decadere.

Il Comitato ha anche sempre osservato come la legge per l'edilizia veneziana e quella per fare di Venezia un centro regionale, nazionale e mondiale di studi trovino esatta corrispondenza alla soluzione da esso prospettata.

Oggi il Comitato deve osservare che è del tutto fuor di posto sostenere che la ferrovia metropolitana è ottima cosa, ma realizzata nel futuro perché al momento favorirebbe l'esodo da Venezia. È vero esattamente il contrario: solo un mezzo rapido di collegamento può arrestare l'esodo in corso consentendo di fare di Venezia storica un centro regionale non solo formale e sopportato malvolentieri ma sostanziale e universalmente riconosciuto: un centro politico, amministrativo, terziario e quaternario, contemporaneamente lasciando a Venezia terrafermiera, a Padova, a Treviso, di sviluppare la loro naturale attitudine allo sviluppo industriale e viario.

Il Comitato vuole dunque sottolineare che semmai è giunto il momento per recare ad unica e rapida sintesi il problema della salvaguardia di Venezia storica e quello delle sue comunicazioni pubbliche rapide e dirette con il profondo entroterra, come del resto è rappresentato dalla contemporanea esistenza, su piano statale, di due comitati: uno per la salvezza e uno per le comunicazioni di Venezia storica, entrambi presieduti dal presidente del Consiglio dei Lavori Pubblici, ing. Franco.

Il Senatore Tolloy ha infine concluso ricordando come il Comitato abbia formato una Società, allo scopo esclusivo di metterla a disposizione dei Comuni interessati e tenuti a formare il Consorzio previsto dalla legge. Al riguardo, il Senatore Tolloy ha osservato che mentre i grandi comuni terrafermieri hanno già aderito alla Società, è mancata proprio l'adesione del Comune più interessato alla realizzazione dell'opera, quello di Venezia. Le vicende amministrative della città possono aver avuto il loro peso nella questione: è sperabile che nel prossimo futuro il Comune di Venezia dia la sua adesione, dopodiché il Consorzio dei Comuni sarà cosa fatta, esso avrà a disposizione lo strumento atto ad agire immediatamente, ed il Comitato potrà considerare chiusa l'azione promozionale tenacemente perseguita.

MODULARIO Telegr. 61

Mod. 30 - Ediz. 1965

1970 MAR 17 | 07

L'Amministrazione non assume alcuna ... alla stessa in conseguenza del servizio telegrafico.

INDICAZIONI D'URGENZA

Ricevuto il ... ore ...
RICEVENTE

Pel circuito N. MANSI

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.
Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data e l'ora e i minuti della presentazione.

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	Via e eventuali d'ordine
					Ore e minuti	
191721	TP PX U1/45	ROMA TRAPANI	23500	40	17 1700	

Roma - Ist. Poligr. Stato V.C.

COL DE MARTINO 20

PREGOTI DISPORRE PRESENZA COMMISSIONE CONGIUNTA AGRICOLTURA ET GIUSTIZIA APPROVAZIONE LEGGE ENFITEUSI CONVOCATA MERCOLEDI' 20 ZUCCALA' ET FENOALTEA STOP PRECEDENTE RIUNIONE ASSIEME CODESTI COMPAGNI HABET RITARDATO APPROVAZIONE LEGGE PREGIUDIZIO PARTITO =

PELLEGRINO =

85

46

22



AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

Nei telegrammi diretti a destinatari abbonati al telefono, invece dell'indirizzo stradale, si può adoperare l'indicazione (tassata per una parola): *TF*..... (n. abbonato) seguita dal cognome o da altra designazione sociale dell'abbonato. Es. *TF 912468* = Gastaldi Roma; *TF 864319* = Fabrital Milano.

Qualora il mittente non conosca o non ricordi il numero telefonico del destinatario può ugualmente usufruire del servizio facendo precedere all'indirizzo completo dell'abbonato la sola indicazione *TF*. Es. *TF* = Gastaldi Mario, Via del Corso, 151 – Roma.

Detti telegrammi vengono, nei limiti del possibile, telefonati subito all'abbonato e recapitati per posta.

47

Significato delle principali indicazioni che eventualmente figurano prima dell'indirizzo

FS = Far proseguire.

GP = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio postale.

MP = Da consegnarsi nelle mani del destinatario.

TC = Telegr. collazionato.

PC = Telegr. con avviso telegrafico di ricevimento.

TF = Da telefonarsi al domicilio del destinatario.

TR = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio telegrafico.

RP. x = Telegramma con risposta pagata. x rappresenta l'ammontare della tassa pagata in lire italiane, o franchi oro.

XP = Telegramma con tassa di espresso pagata dal mittente.

TELEGRAMMA

N. 10 di ricapito. Pregasi di fattorino alle ore

Nulla è dovuto al fattorino per recapito. Il fattore rilascia ricevuta.

DE MARTINO FRANCESCO VICE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI

MINISTRI ROMA

S.I.A.E.A.
ALBERGO ORIENTE
ROMA
PIAZZA POLI 7 TEL. 672.441-2-3-4

DIREZIONE:

Breve promemoria su Luciano Bolis

Situazione attuale

Vice direttore dei servizi di stampa e d'informazione del Consiglio d'Europa a Strasburgo.

Promozione in corso

Passaggio dal grado A5 al grado A6.

Tale provvedimento si giustifica con varie considerazioni:

1) Le funzioni già attualmente ricoperte da Bolis corrispondono al grado A6. Infatti egli sostituisce un direttore che ha il grado A7 ed è responsabile del lavoro di due ~~gradi~~ capi divisione che hanno il grado A5. Evidente anomalia!
2) Bolis è entrato al Consiglio d'Europa sei anni fa con lo stesso grado di oggi. Molti suoi colleghi sono stati promossi nel frattempo. La sua mancata promozione corrisponderebbe, di fatto, a una retrocessione, ch'egli non sarebbe disposto ad accettare
3) L'immediata promozione al grado A6 appare indispensabile per poter successivamente accedere alla piena responsabilità direttoriale (A7), che è la condizione perché le capacità politiche e organizzative di Bolis possano appieno manifestarsi
4) Andrebbe tenuto conto anche della personalità morale del candidato, dell'elevatezza degli incarichi assunti in passato e in particolare della sua precedente esperienza in campo europeo.

Procedura

Formalmente tutte le promozioni di alti funzionari sono decise in modo autonomo dal segretario generale del Consiglio d'Europa (attualmente l'ex ministro degli esteri austriaco Tolcic, democristiano). Due comitati devono però prima pronunciarsi sull'opportunità di modificare il bilancio

1) il comitato detto appunto del bilancio, dove l'Italia è rappresentata dal dottor Pittaluga, capo dei servizi amministrativi della Farnesina. La riunione si terrà a settembre-ottobre

2) il comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa che si riunisce a dicembre a Parigi, dove l'Italia sarà rappresentata dal suo ministro degli esteri. La pratica sarà però preparata dai Delegati dei Ministri, cioè, per l'Italia, dall'ambasciatore Enrico Giglioli, rappresentante permanente del governo italiano presso il Consiglio d'Europa.

Caratteristiche di un intervento esterno

Esso potrebbe effettuarsi, da parte del Vice Presidente del Consiglio,

1) direttamente nel segretario generale on. Tolcic
2) nell'ambasciatore Giglioli
3) su uno qualsiasi dei livelli interessati della Farnesina, e cioè
   a) il segretario generale amb. Gaja
   b) il dir. gen. affari politici amb. Ducci
   c) il funzionario di quest'ultimo preposto all'ufficio Europa, ministro Cormaggia.

L'intervento stesso però non dovrebbe mai apparire come provenire dall'interessato, che anzi lo dovrebbe ufficialmente ignorare.

sottoscritto. Bisognerebbe fare che il partito s'impegnasse a difendere certe posizioni, se è d'accordo per considerarle utili alla propria espansione ideologica. Per ben fondare, mi auguro che la mia candidatura alla presidenza della Commissione possa essere mantenuta, o che almeno egli accetti di restarvi come membro. La mia esperienza ormai decennale non è di quelle che si possano sostituire con l'ultimo venuto! Quindi ci penserei fin che c'è tempo a eventuali pressioni... Quanto al sottoscritto, sia pure in una posizione più moderata di funzionario (a parte il fatto che non corrisponde per nulla alle mie aspettative di un tempo), direi che il partito si dovrebbe ugualmente manifestare, tramite la tua persona, e per questo ti allego una precisa documentazione, perché sono interventi da fare bene, altrimenti diventano controproducenti. In fatti il caso vuole che proprio in questi mesi si decida per me una promozione di cui è già in corso la proposta ma che deve superare lo scoglio di gente invidiosa e meschina, oltre che politicamente avversa, tanto che io non so proprio da che parte prenderla. D'altra parte tale promozione è per me la condizione per entrare in un certo "giro" che dovrebbe successivamente aprirmi altre porte. Purtroppo, tu m'insegni, la vita è fatta di questi passi obbligati e non credo più di potermi rendere utile semplicemente nel piano delle idee, se prima non mi sono creato un minimo di piattaforma di potere personale...

Naturalmente, venendo a Roma, mi farò vivo. Molti auguri per il tuo lavoro, di cui vedo bene tutte le difficoltà e per questo ti sono grato di esserti addossato... Tuo

Luciano Bolis

S.I.A.E.A.
ALBERGO ORIENTE
ROMA
PIAZZA POLI 7 TEL. 672.441-2-3-4

PS: Prego rispondere all'indirizzo privato:

Strasburgo, 17 maggio 1970
27, rue Erckmann-Chatrian

DIREZIONE:

Caro De Martino,
ti ringrazio del ricordo. Nell'impossibilità di venire a Roma per il momento, ti anticipo qualche considerazione, allo scopo di riannodare il rapporto.
Mi sto accorgendo di tutti gli errori che ho fatto. Quello di credere che sarebbe stato possibile di puntare sulla costituzione di un centro di potere europeo indipendente dagli stati europei, è stato il principale, che ho pagato personalmente con una lunga e difficile militia federalista europea, che non ha poi dato i frutti sperati, salvo quello, tutto negativo, di un detestabile isolamento a Strasburgo...
Tuttavia bisogna far buon viso a cattiva sorte e cercare di trarne vantaggio da ogni situazione! Per questo ti scrivevo che desideravo riattivarmi in seno al partito. Servirà a me per rompere almeno di mattino questo isolamento, mentre al partito vorrei dare qualcosa della mia esperienza abbastanza unica di questi anni e decenni. Un'esperienza che si è andata accumulando a vuoto e che ancora cerca il suo preciso punto di applicazione. Tutto mi pare, in Italia, malato di provincialismo, almeno visto di qui! Quest'esperienza non dovrebbe esser considerata inutile, quindi, almeno come antidoto. Tanto più che non siamo in molti, mi pare, a poterla portare, a parte Leo Valiani e il

24

52

Roma, 20 MAG. 1970

=388=

Caro Avvocato,

Le rimetto, qui accluse, le risposte inviate a De Martino dal Presidente dell'I.R.I. e dal Sottosegretario alle Partecipazioni Statali Principe, a seguito dell'interessamento svolto in Suo favore.

Mi auguro di poter far seguito quanto prima con più precise notizie e colgo l'occasione per inviarle, anche a nome del Vicepresidente, i miei migliori saluti

(Aldo Ajello)

Avv. Nicola SCAGLIONE
Via Doria, 93

NAPOLI

1288

26

53

Partito Socialista Italiano

Sezione dell'Internazionale Socialista

DIREZIONE

Sezione

Prot. N.

00186 - *Roma*, 22 Maggio 1970
Via del Corso, 476 - telef. 67.78

On. Francesco De Martino
Vice Presidente del
Consiglio dei Ministri
Largo Chigi - ROMA

Caro De Martino,

due compagni greci - profughi qui in Italia da qualche anno, puoi immaginare in quali condizioni economiche - chiedono il nostro aiuto per trovare un qualche lavoro che consenta loro di sopravvivere.

Sono Libero Cannellopulos e Johannos Papaspirou, il primo studente in medicina, il secondo ingegnere meccanico e per giunta sposato, entrambi parlano correntemente l'italiano.

Probabilmente Mariotti ed Elena Caporaso potranno fare qualcosa per loro, nel settore della scuola ed in quello della sanità.

Ti prego di interessartene e di autorizzarmi a spendere il tuo nome, sollecitando.

In attesa di una tua, fraterni saluti.

(Luciano De Pascalis)

288

25

54

Partito Socialista Italiano

Sezione dell'Internazionale Socialista



DIREZIONE

Sezione

Prot. N.

00186 - *Roma,* 22 Maggio 1970
Via del Corso, 476 - telef. 67.78

On. Francesco De Martino
Vice Presidente del
Consiglio dei Ministri
Largo Chigi - ROMA

Caro De Martino,

due compagni greci - profughi qui in Italia da qualche anno, puoi immaginare in quali condizioni economiche - chiedono il nostro aiuto per trovare un qualche lavoro che consenta loro di sopravvivere.

Sono Libero Cannellopulos e Johannos Papaspirou, il prismo studente in medicina, il secondo ingegnere meccanico e per giunta sposato, entrambi parlano correntemente l'italiano.

Probabilmente Mariotti ed Elena Caporaso potranno fare qualcosa per loro, nel settore della scuola ed in quello della sanità.

Ti prego di interessartene e di autorizzarmi a spendere il tuo nome, sollecitando.

In attesa di una tua, fraterni saluti.

(Luciano De Pascalis)

Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri

MODULARIO Promiscuo - 239

MOD. 102

428

N. 27 55

- 4 GIU. 1970

MINISTERO .....

1 sseb. Vesuvio Roma 232413 1970 GIU 4 10/30 13 34

DISPACCIO TELEGRAFICO

MZZLI

Raffaele Capasso

Sindaco

S. SEBASTIANO AL VESUVIO

Relazione tue premure sono lieto informarti che est stata disposta concessione at Cooperativa Utopia contributo su spesa ottantacinquemilioni

Cordialmente

Francesco De Martino

(7215081) Roma, 1968 - Ist. Poligr. Stato P.V.

URGENZA

56 Mod. 30 - Ediz. 1969

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.

Ricevuto il ..... 19..... ore .....
PRECEDENTE
... circuito N. .....

Le ore si contano dal meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.
Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora e i minuti della presentazione.

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	
						Ore e minuti
820 F	ROMA	ROMA LL PP	314/322	36/37	3	1530

(960145-1) Rich. 84 del 1969 - Roma, Ist. Poligr. Stato - S. (n. 10.000.000)

= COMUNICO AVER DISPOSTO CONCESSIONE COOPERATIVA EDILIZIA
'' UTOPIA'' DI S. SEBASTIANO AL VESUVIO CONTRIBUTO SU SPESA LIRE
85.000.000 PUNTO CORDIALI SALUTI

= SALVATORE LAURICELLA MINISTRO LL.PP.

2000 DI

TELEGRAMMA

N. ..... di recapito. Rimesso al fattorino alle ore .....

Nulla è dovuto al fattorino per recapito. Il latore rilasci ricevuta - ritenga quanto è incaricato di una riscossione.

= DOTT ALDO AJELLO CAPO SEGRETERIA

VICE PRESIDENTE CONSIGLIO .....

MINISTRI ROMA .....

.....

.....

58



AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

Nei telegrammi diretti a destinatari abbonati al telefono, invece dell'indirizzo stradale, si può adoperare l'indicazione (tassata per una parola): *TF*..... (n. abbonato) seguita dal cognome o da altra designazione sociale dell'abbonato. Es. *TF 912468* = **Gastaldi Roma**; *TF 864319* = **Fabrital Milano.**

Qualora il mittente non conosca o non ricordi il numero telefonico del destinatario può ugualmente usufruire del servizio facendo precedere all'indirizzo completo dell'abbonato la sola indicazione ***TF.*** Es. *TF* = **Gastaldi Mario, Via del Corso, 151 – Roma.**

Detti telegrammi vengono, nei limiti del possibile, **telefonati subito all'abbonato** e recapitati per posta.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.

Significato delle principali indicazioni che eventualmente figurano prima dell'indirizzo

FS = Far proseguire.

GP = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio postale.

MP = Da consegnarsi nelle mani del destinatario.

TC = Telegr. collazionato.

PC = Telegr. con avviso telegrafico di ricevimento.

TF = Da telefonarsi al domicilio del destinatario.

TR = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio telegrafico.

RP. x = Telegramma con risposta pagata. x rappresenta l'ammontare della tassa pagata in lire italiane, o franchi oro.

XP = Telegramma con tassa di espresso pagata dal mittente.

MODULARIO Telegr. - 61

1970 GIU 3 20 31

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.

58

Mod. 30 - Ediz. 1969

INDICAZIONI D'URGENZA	Ricevuto il ..... 19..... ore ..... Per circuito N.	*Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.* *Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora e i minuti della presentazione.*	Via e indicazioni eventuali d'ufficio

ORIGINE	INDICAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE
+++++++	841 F	ROMA ROMA LL.PP.	342/322	35/36	3 1745

(0601454) Rich. 34 del 1969 - Roma, Ist. Poligr. Stato - S. (n. 10.000.000)

= COMUNICO AVER DISPOSTO CONCESSIONE COOPERATIVA EDILIZIA '' UTOPIA ''
DI S. SEBASTIANO AL VESUVIO CONTRIBUTO SU SPESA LIRE 85.000.000 .....
= PUNTO FRATERNAMENTE = SALVATORE LAURICELLA MINISTRO LL.PP. +.

Spee

R 250 F

TELEGRAMMA

N. ..... di protocollo. Rimesso al fattorino alle ore .....

= ON DOTT FRANCESCO DE MARTINO V

ICE PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI

ROMA .....

59

AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

Nei telegrammi diretti a destinatari abbonati al telefono, invece dell'indirizzo stradale, si può adoperare l'indicazione (tassata per una parola): *TF*..... (n. abbonato) seguita dal cognome o da altra designazione sociale dell'abbonato. Es. *TF 912468* = **Gastaldi Roma**; *TF 864319* = **Fabrital Milano.**

Qualora il mittente non conosca o non ricordi il numero telefonico del destinatario può ugualmente usufruire del servizio facendo precedere all'indirizzo completo dell'abbonato la sola indicazione *TF*. Es. *TF* = **Gastaldi Mario, Via del Corso, 151 – Roma.**

Detti telegrammi vengono, nei limiti del possibile, telefonati subito all'abbonato e recapitati per posta.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.

Significato delle principali indicazioni che eventualmente figurano prima dell'indirizzo

FS = Far proseguire.

GP = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio postale.

MP = Da consegnarsi nelle mani del destinatario.

TC = Telegr. collazionato.

PC = Telegr. con avviso telegrafico di ricevimento.

TF = Da telefonarsi al domicilio del destinatario.

TR = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio telegrafico.

RP. x = Telegramma con risposta pagata. x rappresenta l'ammontare della tassa pagata in lire italiane, o franchi oro.

XP = Telegramma con tassa di [illegible] pagata dal mittente.

31

60

1282

Roma, 16 giugno 1970

Caro Bolis,

ti allego copia della lettera che Aldo Marotta, mio consigliere diplomatico, ha scritto, su mia direttiva al Segretario Generale del Ministero degli Esteri.

Vediamo Gaja cosa risponderà: ho incaricato Marotta di seguire con costanza ha tua pratica.

Molti cordiali saluti

(Francesco De Martino)

Luciano Bolis
27, Rue Erckmann Châtrion
STRASBURGO
AM/rl

30

61

Prot. 1282

Roma, 15 GIU. 1970

Caro Ambasciatore,

Il Vicepresidente del Consiglio mi ha incaricato di occuparmi di una questione che gli sta particolarmente a cuore, così come interessa direttamente il Partito Socialista Italiano.

Si tratta della promozione, nell'ambito dell'Amministrazione del Consiglio d'Europa, dal grado A 5 al grado A 6 del Dott. Luciano BOLIS, figura leggendaria nella storia della Resistenza Italiana, per i sacrifici da lui sopportati.

Secondo le informazioni pervenute al Vicepresidente del Consiglio, Luciano Bolis è entrato nella Amministrazione del Consiglio d'Europa or sono 6 anni, con il grado A 5.

Egli svolge funzioni di grado A 7, in quanto sostituisce un funzionario di tale grado. La promozione al grado A 6 sarebbe, quindi, più che giustificata sul piano amministrativo tanto più che essa da vari anni era amministrativamente possibile.

Sempre secondo le informazioni del Vicepresidente, per potere perfezionare tale promozione occorre, in via preparatoria, l'apporto favorevole del Ministro Pittaluga cui potrebbe seguire la preparazione della relativa pratica da parte del nostro Rappresentante Ambasciatore Giglioli. Infine, la decisione dovrebbe essere del Segretario Generale, il Democristiano austriaco Toncic (quanti ricordi!).

Ovviamente una spinta romana da parte del Ministro Gherardo Cornaggia sarebbe più che opportuna.

Signor Ambasciatore
Roberto G A J A
Segretario Generale
Ministero degli Affari Esteri
Palazzo della Farnesina
R O M A

./..

Se Tu vorrai attirare su questa questione anche l'attenzione dell'Ambasciatore Roberto Tucci, Direttore Generale dagli Affari Politici, io sarei più libero di "responsabilità", in quanto al Vicepresidente è stato detto di interessare Te e lui.

Ti sarò gratissimo, caro Ambasciatore, di un tuo segno di risposta. Conoscendo la Tua sensibilità per questioni che hanno anche aspetti umani - oltre che di giustizia amministrativa - ho fiducia nella positività di tale Tuo segno che mi permetterà di rassicurare il Vicepresidente De Martino.

Credini

F.to A. C. Moro

428

Cooperativa Edilizia UTOPIA
Presidente Rag. VINCENZO ASCIONE
S. SEBASTIANO AL VESUVIO
TEL. 565614

32 63

S. Sebastiano, 18 GIU. 1970

Caro De Martino,

a nome dei soci della cooperativa desidero ringraziarti per il tuo fattivo interessamento come da telegramma inviato al compagno Capasso -

Poi colgo l'occasione per ricordarti di seguire la pratica di concessione del premio della cultura da parte della Presidenza del Consiglio al giornale IL VESUVIO da me diretto, organo dei socialisti di questi comuni vesuviani -

In attesa di cortesi notizie, i migliori saluti da tutti noi -

Ascione

34

64

Partito Socialista Italiano - Sezione di Miriano - Narni

Narni, 16/5/1970

On. Francesco Demartino
e.p.c. Al Segretario del Partito
On. Mancini

Io sottoscritto Viti Esperto Segretario della Sezione di Miriano (Narni P. Terni) desidero informarLa con quale deplorevole atteggiamento si comporta la Federazione di Terni, offendendo un Ideale che per oltre 50 anni regna nella nostra famiglia (dico 50 perché mio padre ha ricevuto il benemerito diploma del cinquantesimo anno di fedeltà al Partito) con più di venti anni da Segretario, ma da tempo per la sua età avanzata e per motivi di salute ha lasciato la Segreteria, ma tutti i compagni hanno dato l'incarico al sottoscritto.

Il motivo della mia indignazione é il seguente:
In data 18/2/1969 inviai alla Federazione una lettera la cui copia includo alla presente, ma da quel giorno nonostante le mie continue lettere di di sollecito (che includo tutte) ho ricevuto solo le risposte che sono in questa lettera. Ogni volta che ci sono le elezioni ci domandiamo per quale motivo si perdono più voti, ma se penso che la Sezione di Miriano una volta aveva oltre 100 iscritti più i simpatizzanti, ora é rimasta con 15 iscritti e pochi simpatizzanti e di questo la colpa maggiore l'attribuisco alla Federazione per vari motivi, se altre Federazioni si comportano alla stessa maniera ecco dare una risposta al nostro interogativo.

Gradirei e chiedo un colloquio con lei personalmente, per spiegare molte altre cose che con la mia poca istruzione non riesco a spiegare per lettera.

In attesa di una risposta ringrazio anticipatamente il Compagno

Viti Esperto
Viti Esperto

Via Miriano Flaminio,34/b
NARNI

TERNI

A Tuxler
Cline

35

65

1311

Roma, 15 GIU. 1970

a seguito di forte interessamento da parte del Vice Presidente del Consiglio, ti sarei molto grato per un tuo personale appoggio e, se possibile, a mezzo dei legali del tuo Consolato Generale, al caso che qui sotto di rappresento sinteticamente.

Il Sig. Angelo Lanza di Trabia ed il Sig. Ricciard Seax costituirono, nel 1968 una Società, domiciliata presso l'Avv. Siegall (23 East 40^ Strada) per iniziative industriali in Brasile (marmo azzurro).

In base al contratto sociale il Lanza si impegnava a svolgere l'attività necessaria ad imbastire affari in Brasile ed il Seax si obbligava a finanziare la Società con 45.000 dollari di cui avrebbe potuto disporre il Lanza, quale rappresentante della Società.

Per affrontare le prime spese il Lanza sottoscrisse mutui cambiari col Sig. Luigi Scialdone, domiciliato in Napoli, per complessivi dollari 11.820.

I relativi effetti cambiari, con scadenza 20.6.1970 sono stati inviati, tramite la Banca Commerciale Italiana, per l'incasso presso la Società Lanza-Seax, domiciliata presso il suddetto Avvocato Siegall.

Questi, interessato tempestivamente, con tre mesi di ritardo, ha risposto evasivamente all'Avv.Scialdone assicurando di aver interessato alla questione l'Avv. Klein, legale personale del finanziatore della Società, Sig. Seax.

In effetti, durante il periodo trascorso, la

Consigliere d'Ambasciata
Vieri T r a m l e r
Console Generale d'Italia

N E W Y O R K

./..

iniziativa della Società non è andata a buon fine, onde il disinteresse del Seax.

Il Lanza eccepisce che al pagamento delle cambiali è tenuto Ricciard Seax in virtù dell'atto costitutivo della Società, onde la necessità di un intervento sia presso il Siegal, Avvocato della Società, sia presso l'Avv. Klein, legale personale del Seax.

Per opportuna documentazione, ti invio copia di una lettera inviata in proposito dall'Avvocato dello Scialdone e delle risposte evasive dell'Avv. Siegal.

Sarebbe, quindi, necessario esercitare una certa pressione sull'Avv. Klein a tutela di un interesse di un lavoratore, tratto in inganno dal contratto sociale sopramenzionato e fiducioso sulla solvibilità del Seax, che, finanziariamente, sembra offra ogni garanzia.

Ti prego di scusarmi, ma il Vicepresidente mi ha spiegato che si tratta dei pochi risparmi di un lavoratore italiano che starebbe per andare in fumo.

Con molte grazie, credimi

1342

36

67

Roma, 16 giugno 1970

Caro Mancini,

a suo tempo, durante la mia Segreteria del Partito, mi impegnai con il compagno Piero Lacaita di acquistare 500 copie del volume "Mezzogiorno e triangolo industriale" per un importo di circa 300.000 lire. I volumi sono stati consegnati ma l'amministrazione non ha pagato, evidentemente per non essere stata informata.

Ti prego di voler dare il tuo assenso per la liquidazione di detta somma.

Molti cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

On. Giacomo Mancini
Segretario Politico del P.S.I.
Via del Corso 476
Roma
FDM/rl

68

On. Prof.
Francesco De Martino
Vice Presidente Consiglio Ministri
R O M A
==========

Caro De Martino,

nell'ottobre scorso in Direzione concordammo assieme l'invio da parte mia di circa 500 copie residue del volume "Mezzogiorno e triangolo industriale" che raccoglie gli Atti dei due Convegni di Taranto e di Torino.
Ho provveduto da tempo all'invio di queste copie che si trovano presso la Commissione Programmazione e Mezzogiorno del Partito.
Pagnanelli dell'Amministrazione, non avendo ricevuto da parte tua nessuna segnalazione, non ha provveduto alla liquidazione della modesta somma poiché, come gia' ebbi a dirti, il Partito verrebbe a pagare solo le spese di stampa e cioé una somma intorno alle L.300.000.
Evidentemente la lunga crisi del precedente Governo e la tua collocazione nel presente Ministero, ti hanno impedito di informare l'Amministrazione del Partito.
Ti scrivo pertanto per pregarti di voler segnalare questo tuo assenso accordatomi quando eri il Segretario del Partito, sia pure per telefono, o a Landolfi o a Mancini, o a Pagnanelli dell'Amministrazione del Partito.
Nel ringraziarti sentitamente, colgo l'occasione per inviarti i miei piu' cordiali e fraterni saluti.

Piero Lecaite

Manduria 20/5/970

37

69

Roma, 1 / GIU. 1965

n. 1280

Caro Lombardo,

pervengono premure in favore della Cooperatiqa Edilizia Insegnanti Elementari di Nocera Umbra (Perugia), la quale, in data 3 luglio 1964 ha chiesto ai competenti uffici del tuo Ministero ed alla Cassa Depositi e Prestiti, di voler disporre l'ammortamento definitivo del mutuo e la ripartizione dei mutui edilizi individuali.

Ti segnalo l'istanza, pregandoti caldamente di intervenire per il suo accoglimento.

Grato per quanto potrai fare e per le notizie che vorrai fornirmi, ti saluto fraternamente.

(Aldo Ajello)

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Dott. Placido LOMBARDO
Capo della Segreteria
Ministro Lavori Pubblici
R o m a

Roma 1/V 38 20

FEDERAZIONE ITALIANA DELLE SCIENZE E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE

(F. I. S. A. M.)

Prot. N.

Roma, li 19 giugno 1970

Al Vice Presidente del
Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
ROMA

La Giunta Esecutiva Nazionale rinnova la piena solidarietà, a nome degli insegnanti di materie cattedratiche e di educazione fisica aderenti a questa associazione culturale e professionale, per la lotta sindacale in corso.

Tuttavia, e con profondo rammarico, questa Federazione deve registrare che sia sul fronte governativo che sindacale, nell'articolazione dei problemi oggetto del contrasto, non è stata menzionata alcuna rivendicazione avanzata dai professori di educazione fisica. E non si tratta di problemi corporativi ma di aspetti di fondo che riguardano le finalità dell'insegnamento scolastico e la funzionalità della scuola stessa nel suo complesso.

Infatti non può essere considerato problema corporativo la richiesta di soppressione dell'Ispettorato per l'Educazione Fisica e Sportiva che rappresenta una anacronistica trasposizione della gioventù Italiana del Littorio (GIL) e dell'Opera Nazionale Balilla (ONB) oltrechè nelle strutture anche negli uomini, nelle finalità e nei metodi (fascisti) di gestione.

Nè possono essere considerate rivendicazioni corporative quelle che si riferiscono all'assistenza medico-sanitaria preventiva obbligatoria; o alla copertura assicurativa gratuita ed obbligatoria; od al collaudo delle attrezzature e degli impianti; oppure, infine, alla strutturazione democratica dei gruppi sportivi scolastici a fini didattici e di educazione all'autogoverno ed al libero associazionismo.

Nè è emersa da parte sindacale o governativa l'indegna finalizzazione consumistica e distruttiva della personalità dei giovani dello sport nella scuola così come oggi viene fatto praticare.

L'unico aspetto presente, che però rientra nella rivendicazione generale, è quello economico, al quale questa Federazione è sensibile e solidale ma soprattutto nel quadro degli aspetti ignorati.

00193 ROMA - Via Federico Cesi, 30 - Tel. 352.154 - 385.304 - 315.577

Z1

Con questa lettera la FISAM intende richiamare autorità legislativa, autorità di governo e sindacati a quel senso di responsabilità che problemi così delicati ed importanti richiedono e che essi, da soli, giustificherebbero azioni contestative anche più accentuate di quelle in corso ed anche più estese per la opportuna e necessaria partecipazione dei lavoratori in genere e di tutte le famiglie.

Gradiremmo un cortese riscontro senza formali assicurazioni ma con motivati e precisi impegni.

Cordiali saluti.

Rocco Tufarelli

Prof. Rocco Tufarelli
Presidente

FEDERAZIONE ITALIANA DELLE SCIENZE E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE

(F. I. S. A. M.)

Prot. N.

Roma, li

Questa lettera è stata inviata per competenza alle seguenti Autorità Parlamentari e di Governo:

- **Al Presidente del Consiglio dei Ministri**
- **Al Vice Presidente del Consiglio dei Ministri**
- **Al Ministro della P.I.**
- **Al Ministro della Sanità**
- **Al Presidente della VI Commissione Istruzione del Senato**
- **Al Presidente dell'VIII Commissione Istruzione della Camera**
- **Al Presidente della Commissione Sanità della Camera**
- **Al Presidente della Commissione Sanità del Senato**

ed ai seguenti sindacati:

- **C.G.I.L. - Scuola - Boncompagni Via**
- **U.I.L. - Scuola - Via Lucullo, 6**
- **C.I.S.L. - Scuola - Via Po, 21**
- **S.N.S.M. - Via Lucullo, 6**
- **A.N.C.I.S.I.M. - P.zza Gioacchino Belli, 11**
- **S.N.P.P.R. - Via F. Casini, 6**
- **S.N.I.A. - Via Conte Verde 51**
- S.A.S.M.I.- Viale di Trastevere, 60

00193 ROMA - Via Federico Cesi, 30 - Tel. 352.154 - 385.304 - 315.577

39

43

1311

Roma, 20 giugno 1970

sono costretto a dar seguito alla mia lettera del 16 giugno per pregarti di far prendere nota di alcuni errori di trascrizione.

Il signor Sear, infatti, si chiama Searls e l'avvocato Klein in realtà si chiama Cline.

Scusami tanto, ma la cosa ha un certo carattere di urgenza.

Credi sempre al tuo

^^^^^

Consigliere d'Ambasciata
Vieri Traxler
Console Generale d'Italia
New York

1135

40

74

MEDIO CREDITO - LEGGE 623 del 30.7.I959-

Rata I° luglio I970	L.	22.6I0.026
Interessi	"	I.7I6.779
T O T A L E	L.	24.326.805

di cui la Banca Nazionale del Lavoro chiede il pagamento(vedi allegato).

23 giugno I970

ASSR

75

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

SEZIONE SPECIALE PER IL CREDITO ALLE MEDIE E PICCOLE INDUSTRIE

ROMA

B

AVVISO DI PAGAMENTO RATA: 1/ 7/1970

ALDO PALAZZI EDITORE SAS

MILANO

80
0031/ 45 F

VI INVITIAMO A VERSARCI, **NEI MODI E TERMINI INDICATI A TERGO,** LA RATA IN SCADENZA DEL VS/

MUTUO AMMONTANTE A	L.	24326805
ALTRE PARTITE		
IN TOTALE	L.	24326805
INTERESSI DI MORA DAL	L.	
IN TOTALE	L.	

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
SEZIONE SPECIALE PER IL CREDITO
ALLE MEDIE E PICCOLE INDUSTRIE

Mod. 7920 (4-1969)

VE/1/1

41

76

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

SEZIONE ITALIANA INTERNAZIONALE SOCIALISTA

Sezione di Burano

N. ..... di Prot.

Il 11 Giugno 1970

Oggetto: Fermare il sequestro delle monete metalliche, negli Giuboc e negli altri giochi verii, compreso le macchinette dei dolciumi.

AL Nostro Caro Compagno Ministro
Francesco DE Martino.
Roma.

Caro Compagno, con questa mia modesta, vorrei chiarire dettagliatamente quanto sopra esposto nell'Oggetto.
Da diverso tempo, ho fatto attenzione, trovandomi per caso in un Esercizio Pubblico, mentre il Titolare di una di Queste sopraccennate macchine, Stava prelevando tutto il denaro in questione, per poi dividere il bottino col gestore del Caffè o Bar.
Purtroppo il sequestro di codeste Monete, crea un disagio non indifferente,tra pubblico ed Esercente, mettendoLi in condizioni inbarazzanti e poco risolvili,mancando appunto quelle monete indispensabili dall'Uso attuale, non solo farebbero la Loro funzione, ma ristabilirebbero l'ordine e la Legalità delle Stesse.
A quei signori padroni di sopraaccennate macchine, si potrebbe soltanto dire... che Si costruiscano dei gettoni appositi, perchè la Moneta è soltanto libera di circolare e non è stata fatta per essere schiava di nessuno.
In sostanza basta che prendano ad esempio il Telefono per risolvere il Loro Problema.
Spero che Tu Caro Compagno, Possa trovare il modo che quanto sopra Ti ho esposto, se Lo Credi Neccessario, di far trovare la strada a codesto insignificante ma allo stesso tempo importante problema, ed Abbia la sua giusta realtà.
Fraterni Saluti dal Compagno Vitturi Giuseppe.

Il Segretario

IL CONSOLE GENERALE D'ITALIA

690 PARK AVENUE
NEW YORK, N. Y. 10021

JUN 25 1970

Caro Marotta,

rispondo alle tue lettere del 16 e 20 giugno, per informarti che ho subito scritto all'Avv. Siegal, mentre faccio raccogliere informazioni sia sul predetto che sugli altri interessati alla questione, cioe' il Signor Searl e l'Avv. Cline.

Mi sarebbe comunque utile avere, se possibile, una copia del contratto tra Lanza e Searl, nonche' una copia del contratto "brasiliano" menzionato nella lettera dell'Avvocato Schiano.

Cordiali saluti

Consigliere
Aldo CONTE MAROTTA
Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
R O M A

1311

43 94

MODULARIO
Promiscuo - 239

Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri

Mod. 102

MINISTERO .....

27 GIU. 1970

port 30-6-70 ore 14 494/413

DISPACCIO TELEGRAFICO

TRAXLER CONSUL GENERAL OF ITALY

PARK AVENUE NEW YORK

GRAZIE PER CORTESE SOLLECITA RISPOSTA. SEGUIRA' DO
CUMENTAZIONE RICHIESTA. SECONDO SCHIANO EFFETTI DE
POSITATI PRESSO BANCA IRVING TRUST COMPANY DI NEW
YORK. PREDETTO FATTO AVVERTIRE BANCA FERMARLI MEN
TRE VENGA RICHIAMATA ATTENZIONE SIEGAL IN DIFESA
DIRITTI CITTADINO ITALIANO IN BUONA FEDE. PUOI FA
RE INTERESSARE SIEGAL? ANCORA GRAZIE

ALDO MAROTTA

CONSIGLIERE DIPLOMATICO VICE PRESIDENTE CONSIGLIO

Aldo

PRESIDENZA CONSIGLIO I.R.I.

(721508) Roma, 1968 - Ist. Poligr. Stato P.V.

78

Roma, 30 Giugno 1970

Personale riservata

Caro Donati,

ti accludo una richiesta della "Palazzi Editore" alla Banca che tu tanto egregiamente presie di.

Ti prego di voler considerare con la migliore benevolenza e l'attitudine più favorevole la richiesta acclusa.

Grato ti saluto con la più viva cordialità.

(Prof.Giovanni Ferrara)

Ill.mo Prof. Antigono DONATI
Presidente della Banca Nazionale
del Lavoro
R O M A

L'EDITORE

Palazzi editore

Aldo Palazzi Editore S.A.S.
via Aldo Palazzi 18 / 20092 Cinisello/Milano
telefono 92 81 381 / 92 81 831 / italcable 1517
indirizzo telegrafico Palazzi editore Cinisello Balsamo
c.c.i.a. 348628 / c.c. postale 3-14160
corrispondenza: casella postale 3290/20100 Milano

Milano, 25 giugno I970 FB/st.

Spettabile
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
Sezione Speciale per il Credito
alle Medie e Piccole Industrie

Oggetto: programma di investimenti attuato nel corso degli anni I969-I970.
Riferimento: finanziamento di L.250.000.000 ai sensi della Legge n°623 del 30.7.I950, concesso in data 9.I2.I963.
Finanziamento di L.250.000.000 ai sensi D.L.C.P.S.I5.I2. I947 n°I4I9, concesso in data 2I.I.I963.

Quando il nostro piano di ammodernamento industriale ancora si trovava in fase di studio, Vi illustrammo ampiamente i motivi che ci suggerivano di rinunciare ad una richiesta di ulteriore finanziamento a tasso agevolato:motivi che si sono dimostrati validi in quanto abbiamo potuto far fronte agli oneri derivanti dall'attuazione del programma,opportunamente ridimensionato,con ricorso esclusivo ai mezzi finanziari a disposizione dell'Azienda.

Ma se la possibilità di disporre di attrezzature tecniche tra le più moderne ed efficienti ci induce a formulare le nostre previsioni economiche nella fiducia di risultati positivi, la nostra attuale posizione di liquidità risente negativamente del notevole sforzo sostenuto.

Un Vostro intervento, che potrebbe attuarsi nella concessione di un periodo di preammortamento sui mutui a suo tempo concessici ed ora in fase di estinzione, varrebbe senz'altro a restituire il necessario equilibrio alla nostra situazione finanziaria.

Il privilegio ipotecario di cui gode il Vostro Istituto a valere su tutte le immobilizzazioni e i macchinari di nostra proprietà,costituisce una larga garanzia all'operazione da noi richiestaVi.

Restiamo in attesa di una Vostra cortese risposta e distintamente Vi salutiamo.

Aldo Palazzi Editore S.A.S.

45

81

1288

Roma, 3 luglio 1970

Caro De Pascalis,

ti trasmetto la risposta del Direttore Generale dell'IRI, Dott.Leopoldo Medugno, relativa all'Ing. Johannos Papaspirou.

Fraterni saluti.

(Francesco De Martino)

^^^^^^

Luciano De Pascalis
Direzione P.S.I.
Via del Corso 476
R o m a

MR/

46

82

Roma, 9 luglio 1970

1311

Caro Traxler,

faccio seguito al mio telegramma per inviarti la documentazione che mi hai richiesto.

Spero che la questione, col tuo autorevole fattivo interessamento, possa essere rimessa sui giusti binari, dato che si tratta esclusivamente di proteggere i pochi risparmi faticosamente messi insieme da un cittadino italiano probabilmente esposto ad azioni scorrette di altri.

Credimi

Sig. Vieri TRAXLER
Console Generale d'Italia
NEW YORK

83

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

Via Venanzio Fortunato 58 - Roma

Napoli, 9/2/1970

Spett le
Banca Commerciale Italiana
Via Roma 183
N A P O L I

Pregiomi rimettere i sottoelencati n. 6 effetti cambiari con scadenza 20/6/70 :

Lanza - Searls Joint Venture	20/6/70	U.S.	1.720
"	"	$	320
"	"	$	600
"	"	$	960
"	"	$	5.100
"	"	$	320

con preghiera di voler provvedere allo sconto di una parte di esse, nei limiti che riterrete, accreditando il ricavo netto sul mio c/c, mentre le altre eventualmente non scontate le tratterrete per l'incasso in New York and Richard Searls, residing at 6 East 65th Street, New York, N.Y.-

Vi rimetto in visione, copia del contratto della Società in virtù del quale il Principe Lanza di Trabia era legalmente autorizzato ad emettere cambiali per la detta Società.

In effetti le cambiali furono emesse in Ameria (con l'osservanza della nostra legge del 1953) e negoziabili in Italia.

Distinti saluti

(Avv. Pasquale Schiano)

Alleg. c s

AGREEMENT made June 2, 1968 between ANGELO LANZA DI TRABIA, residing at 14 East 95th Street, New York, N.Y., (hereinafter referred to as "Lanza"), and RICHARD SEARLS, residing at 6 East 65th Street, New York, N.Y., (hereinafter referred to as "Searls").

W I T N E S S E T H:

1. The parties above named have agreed to become joint venturers to engage in the acquisition of one or more marble quarries in Brazil and elsewhere, and/or the concession to quarry or extract marble therefrom, and/or other rights in connection therewith, and to engage in the processing and marketing of said marble.

2. Searls shall make an initial cash contribution to the joint venture in the amount of $45,000.00 upon the execution of this agreement. Lanza shall not make any cash contribution. Neither partner shall be required to make any additional contributions. Interest shall not be paid on said cash contribution. Neither party shall have the right to withdraw any part of said cash contribution, without the consent of the other. In the event of termination of the venture other than for the purposes of forming a successor Brazilian business entity, as in Paragraph 6 hereof provided, Searls shall have a first right o

the distribution of any remaining assets in the amount of $45,000.00 prior to the equal distribution of the remainder between the parties.

3. The right to manage and conduct the venture shall be vested exclusively in Lanza, and all decisions affecting the venture, its policy and management, including its employees, their employment and discharge, and their compensation and bonuses, if any, shall be made by Lanza. However, in the general conduct of the venture Searls shall be consulted, and his advice and opinions shall be obtained so far as practicable. Lanza shall give so much of his attention and time to the conduct and supervision of the venture as he thinks necessary or advisable, and he may during the continuance of this agreement engage in any activity for his own profit or advantage without the consent of the other party, specifically in connection with the operations of Intercontinental Marble, Inc., and any others, provided same do not conflict with the best interests of the venture. Neither party shall receive any salary for services rendered to the venture. Disability of either party shall not affect his interest in or his right to share in the profits thereof.

4. All funds of the venture are to be deposited in such checking account or accounts as shall be designated

by Lanza. All withdrawals therefrom are to be made upon checks signed by Lanza, provided that Searls shall, on request, become a necessary signatory, and provided Lanza shall render an accounting for all funds dispensed when reasonably requested.

5. Upon the death of any party, a partnership shall be formed between the surviving party and the estate of the deceased party. In such event, the estate of the deceased party shall continue as a member of the joint venture equally.

The estate of the deceased party and the surviving party shall have equal rights in the management of the venture, and shall receive the interest of the deceased party in the contemplated successor Brazilian business entity as set forth in Paragraph 6 hereof, and the surviving party shall hold the said interest of the deceased property in trust for the purposes of its transfer to the estate of the deceased party until such transfer.

6. Upon the satisfactory acquisition by the joint venture of the rights set forth in Paragraph 1 hereinabove, and thereby the attaining of its primary objective, the venture shall be transferred to a corporation to be organized under the laws of Brazil for the purposes of engaging in the business of the venture, and continuing to

accomplish its long-range objectives of the continued acquisition and then the marketing of the said marble.

The corporation shall be organized so that it shall have a board of at least three directors and so that there shall be two hundred shares of stock, all of one class, non-assessable, without par value unless it appears to be in the best interest of the parties hereto to establish a par value, and all with equal voting rights. Upon the transfer to the corporation of all of the rights and assets of the joint venture, 41 shares of stock shall be issued to Lanza, and 41 shares of stock shall be issued to Searls, in consideration of such transfer. In addition, Lanza shall have the privilege of directing the corporation to issue up to 20 shares of stock to persons named by Lanza for services rendered in furtherance of the joint venture's interest and for the additional consideration of one dollar per share. If any of said shares are not issued to said persons, half of the remaining 20 shares shall be issued to Lanza at one dollar per share, and the other half shall be issued to Searls at one dollar per share. It is contemplated that the remaining 98 shares may have to be issued to third parties as part of the corporation's plan to provide for the acquisition, quarrying, processing, and marketing of the marble. To the extent that any or all of the said 98 shares are not so issued, they shall then be issued equally to Lanza and Searls at one dollar per share.

(In the event that some shares of stock may have to be transferred as additional consideration for the acquisition of the concession or other rights referred to hereinabove, then they shall be issued out of the said 98 shares so far as practicable, and if additional shares are subsequently required for the purposes of said 98 shares, then the parties hereto shall contribute them equally.)

The parties agree to use their best efforts to elect and keep in office Lanza, Searls and Gilbert Siegal of 22 East 40th Street, New York, N.Y., or their nominees as directors of the corporation, and to elect and keep in office Lanza as president and Searls as vice-president and secretary.

The parties shall cause to be formed a voting trust, with the trustee of which all of the stock of the parties hereto and all of the stock issued at Lanza's direction to named persons for services rendered in furtherance of the partnership's interest and for the further consideration of one dollar per share shall be deposited, and such deposit shall be a condition of the issuance of the said stock. The deposit of the shares with the trustee shall be irrevocable and perpetual, successor trustees to be appointed by a majority vote of the holders of the shares deposited in the trust as and when necessary, and

the trustee to vote the shares as directed by the owners of a majority of the shares so deposited at all meetings of shareholders and in all proceedings affecting the corporation, the trustee to notify the said shareholders reasonably in advance of such meetings or proceedings so that their direction may be obtained, and any assignment or transfer of any of said shares to be subject to the terms of the voting trust.

All of the foregoing provisions as to the organization and operation of the Brazilian corporation are subject to the laws of Brazil, to the rules and regulations of the D.N.P.M. as to the extraction of minerals by foreigners, and to the tax and depletion allowance considerations, and to the extent that any are not lawful, or are not desirable, then as Associacao, limited partnership, or Sociedad por Quotas de Reponsibilidade Limitada, or other alternative provisions and devices shall be adopted as shall best and most nearly effectuate the intent of the parties as evinced herein.

7. Any controversy or claim arising out of or related to this Agreement, or the claimed breach thereof shall be referred to Gilbert Siegal as arbitrator who shall be guided by the rules of the American Arbitration Association, and if he should decline to so serve, then it shall be settled by arbitration in accordance with the rules,

then obtaining, of the American Arbitration Association, and judgment upon the award rendered may be entered without notice and enforced in any court having jurisdiction thereof.

In Witness Whereof the parties have signed this Agreement on the day and year above written.

Angelo Lanza di Trabia L.S.

Richard Searls L.S.

EXPRESS AIR MAIL

VIERI TRAXLER esq.

Consul General of ITALY

ITALIAN CONSULATE GENERAL

NEW-YORK

N.Y.

STS

CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL CAPO DELLA SEGRETERIA
DEL VICE PRESIDENTE

(72117/00) Roma, 1968 - Ist. Poligr. Stato P.V.

ASSR

47
92

1135

Roma, 10 luglio 1970

Caro Cattedra,

ti accludo fotocopia della risposta inviatami sulla quistione per la quale mi hai interessato.

Con molti cordiali saluti,

(Prof. Gianni Ferrara)

All. n. 1

GF/dm

Dottor Nicola Cattedra
Via Aldo Palazzi n. 18
MILANO

atti

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
IL PRESIDENTE

1135

93

Roma, 6 Luglio 1970

Caro Ferrara,

mi riferisco alla tua del 30/6 u. s. con la quale mi hai trasmesso una domanda della "Aldo Palazzi Editore S. a. s.", tendente ad ottenere una dilazione nel pagamento della rata di ammortamento dei mutui accordati all'Azienda dalla Sezione Mediocredito della Banca.

Al riguardo, ti comunico che la Sezione stessa ha già richiesto per le vie brevi alla Filiale di Milano una formale proposta in tal senso.

Ti do comunque assicurazioni che, non appena pervenuta, la suddetta proposta verrà subito esaminata con la migliore predisposizione.

Con i più cordiali saluti.

(Antigono Donati)

Ill. mo
Prof. GIOVANNI FERRARA
Capo di Gabinetto del
Vice Presidente
Consiglio dei Ministri
R O M A

48

94

Roma, 14 luglio 1930

Caro Medugno,

con riferimento alla
Sua cortese lettera dell'1 luglio,
Le trasmetto un pro memoria riguardante l'Ing. Giovanni Papaspyron.

Cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

^^^^^

Dott. Leopoldo Medugno
Direttore Generale I.R.I.
Via Veneto 89

ROMA

FDM/rl

1288

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

IL DIRETTORE GENERALE

ROMA 1° luglio 1970
VIA VITTORIO VENETO, 89

Caro Presidente,

ho ricevuto la Sua gradita lettera prot. 1288 del 19 giugno u. s. con la quale rivolge premure vivissime in favore dell'Ing. Johannos PAPASPIROU.

Nel darLe assicurazione che non mancherò di spendere il più vivo interessamento, La prego di voler cortesemente disporre affinchè mi venga trasmesso l'indirizzo della persona ed ogni notizia che possa risultare utile a meglio individuare una eventuale soluzione della questione prospettata.

In attesa e con i sensi della più viva cordialità.

(Leopoldo Medugno)

Onorevole
Prof. Francesco DE MARTINO
Vice Presidente del
Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
R O M A

96

1288

Roma, 19 giugno 1970

Caro De Pascali,

ho provveduto a segnalare al Dott. Medugno, Direttore Generale dell'IRI, l'esule greco Johannos Papaspirou per un'occupazione presso qualche azienda; per lo studente in medicina io non so cosa fare.

Fraterni saluti.

(Francesco De Martino)

*****

On. Luciano De Pascalis
Direzione P.S.I.
Via del Corso 476
R60 M A
LR/

49

92

1287

Roma, 16 luglio 1970

Caro Ambasciatore,

La ringrazio vivamente per le assicurazioni che ha voluto darmi, tramite la Sua lettera ad Aldo Marotta dell'11 luglio, in merito agli sviluppi della carriera di Luciano Bolis.

Da quanto Ella mi scrive, mi pare che ci siano tutte le premesse per raggiungere questo giusto obiettivo alla fine dell'anno. Se Ella vorrà continuare a seguire da vicino e con ogni attenzione la questione essa potrà, spero, essere favorevolmente e giustamente risolta.

Grazie e molti cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

^^^^
Signor Ambasciatore
Roberto Gaya
Segretario Generale
Ministero degli Affari Esteri
R o m a
rl/

98

1287

Roma, 16 luglio 1970

Caro Bolis,

eccoti copia di quanto l'Ambasciatore Gaya ha risposto ad Aldo Marotta.

Mi pare che ci sia ogni promessa per giungere allo obiettivo entro la fine dell'anno. Da parte mia farò seguire attentamente gli sviluppi della questione "tallonando" Gaya.

Cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

^^^^^

Luciano Bolis
27 Rue Erkmann Chatrion
STRASBURGO

MM/rl

99

Ministero degli Affari Esteri

IL SEGRETARIO GENERALE

Roma, lì 11 LUG. 1970

055/1864

Caro Marotta,

mi riferisco alla lettera n.1287 del 15 giugno u.s..

In relazione all'interessamento del Vice Presidente del Consiglio ti sarò grato se vorrai comunicargli che risulta che il Dott.Bolis svolge le sue funzioni di Vice Direttore della Stampa con la valentia che gli deriva dal suo lungo passato di giornalista e con piena soddisfazione dei suoi superiori.

Ciò che ha finora impedito la sua promozione è la mancanza di un posto A6 nell'organico della sua Direzione; nè sarebbe opportuno trasferirlo ad un altro Servizio del Segretariato considerando che la sua formazione e la sua precedente esperienza lo qualificano soprattutto ad un posto di responsabilità nel settore dell'Informazione.

E' pertanto da ritenere che ad una promozione del Dr. Bolis non si potrà arrivare che alla fine di quest'anno allorchè il Segretario Generale chiederà al Comitato dei Delegati, nel contesto dell'approvazione del Bilancio per il 1971, la creazione e la rivalutazione di alcuni posti nell'organico.

Ti prego pertanto di assicurare il Vice Presidente del Consiglio che seguiamo da vicino e con ogni attenzione la questione, svolgendo nella forma più opportuna il necessario interessamento.

Credimi,

Al Consigliere d'Ambasciata
A. Conte Marotta Consigliere Diplomatico del
Vice Presidente del
Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
R O M A

50 100

a/. tua lettera del 16 luglio 47°.
Prot. n. 1287
1287

Marburg, 2 agosto

Caro De Martino,

ti ho in altre faccende affaccendato e non voglio perdenti altro tempo, ma non posso fare a meno di ringraziarti per l'affettuosa assistenza prestatami, grazie al tuo valido collaboratore Marotta, a proposito della mia posizione presso il Consiglio d'Europa. A seguito appunto del tuo autorevole intervento pare sappia, le cose sembrano ora mettersi bene per me, ma ti sarei grato se volessi ancora raccomandare Marotta di seguire la cosa fino in fondo, perché, anche come conseguenza dei cambiamenti di rotta in vista, non vorrei che ci fossero dei cambiamenti di rotta all'ultimo momento...

Ancora affettuosissimi ringraziamenti per tutto dal tuo

Umaldi

ASSR

al Consigliere
dr. Aldo Parlita

101

Lubi

Egy új fiúnk

Az imént
ült fiúcskám
mellé

Palazzi editore

Aldo Palazzi Editore S.A.S.
via Aldo Palazzi 18 / 20092 Cinisello/Milano
telefono 92 81 381 / 92 81 831 / Italcable 1517
indirizzo telegrafico Palazzi editore Cinisello Balsamo
c.c.i.a. 346628 / c.c. postale 3-14160
corrispondenza: casella postale 3290/20100 Milano

31
103

L'EDITORE

Cinisello, 21 luglio 1970

Caro Professore,

Cattedra mi ha passato la Sua gentile lettera con acclusa fotocopia del Prof.Antigono Donati.

La ringrazio moltissimo del Suo amichevole, solle= cito interessamento e La informo che ho già mandato alla Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Milano - le richieste che Le accludo in copia,nel caso ritenesse opportuno farle conoscere al Prof.Donati.

Mi auguro di poterLa presto vedere insieme a Catte= dra in occasione di una nostra visita a Roma e Le porgo,nel frattempo,i miei più cordiali saluti.

Giancarlo Palazzi

Ill.mo Prof.GIOVANNI FERRARA
Capo di Gabinetto del Vice Presidente
Consiglio dei Ministri

R O M A

TEMPO giovani BELLEZZA LIBRI

Milano, 20 luglio 1970/ce

Spettabile
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
Sezione Speciale per il Credito
alle Medie e Piccole Industrie
M i l a n o

Riferimento: finanziamento di L.250.000.000.= ai sensi D.L.C.P.S. 15/12/1947 n.1419, concesso in data 21/1/1963, attualmente ridotto a L.152.680.000.=

Quando il nostro piano di ammodernamento industriale ancora si trovava in fase di studio, Vi illustrammo ampiamente i motivi che ci suggerivano di rinunciare ad una richiesta di ulteriore finanziamento a tasso agevolato: motivi che si sono dimostrati validi in quanto abbiamo potuto far fronte agli oneri derivanti dall'attuazione del programma, opportunamente ridimensionato, con ricorso esclusivo ai mezzi finanziari a disposizione dell'Azienda.

Ma se la possibilità di disporre di attrezzature tecniche tra le più moderne ed efficienti ci induce a formulare le nostre previsioni economiche nella fiducia di risultati positivi, la nostra attuale posizione di liquidità risente negativamente del notevole sforzo sostenuto.

Un Vostro intervento, che potrebbe attuarsi nella concessione di una proroga di due anni delle rate in scadenza, varrebbe senz'altro a restituire il necessario equilibrio alla nostra situazione finanziaria.

Il privilegio ipotecario di cui gode il Vostro Istituto a valere su tutte le immobilizzazioni e i macchinari di nostra proprietà, costituisce una larga garanzia all'operazione da noi richiestaVi.

Restiamo in attesa di una Vostra cortese risposta e distintamente Vi salutiamo.

Aldo Pal[illegible] Editore S.A.S.

Milano, 20 luglio 1970/ce

Spettabile
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
Sezione Speciale per il Credito
alle Medie e Piccole Industrie
M i l a n o

Riferimento: finanziamento di L.250.000.000.= ai sensi della Legge n.623 del 30/7/1950, concesso in data 9/12/1963, attualmente ridotto in linea di capitale a L.69.519.018.=

Quando il nostro piano di ammodernamento industriale ancora si trovava in fase di studio, Vi illustrammo ampiamente i motivi che ci suggerivano di rinunciare ad una richiesta di ulteriore finanziamento a tasso agevolato: motivi che si sono dimostrati validi in quanto abbiamo potuto far fronte agli oneri derivanti dall'attuazione del programma, opportunamente ridimensionato, con ricorso esclusivo ai mezzi finanziari a disposizione dell'Azienda.

Ma se la possibilità di disporre di attrezzature tecniche tra le più moderne ed efficienti ci induce a formulare le nostre previsioni economiche nella fiducia di risultati positivi, la nostra attuale posizione di liquidità risente negativamente del notevole sforzo sostenuto.

Un Vostro intervento, che potrebbe attuarsi nella concessione di una proroga di due anni delle rate in scadenza, varrebbe senz'altro a restituire il necessario equilibrio alla nostra situazione finanziaria.

Il privilegio ipotecario di cui gode il Vostro Istituto a valere su tutte le immobilizzazioni e i macchinari di nostra proprietà, costituisce una larga garanzia all'operazione da noi richiestaVi.

Restiamo in attesa di una Vostra cortese risposta e distintamente Vi salutiamo.

Aldo Palazzi Trivelloro S.A.S.

Palazzi editore

casella postale 3290
20100 Milano

106



Ill.mo Prof.GIOVANNI FERRARA
Capo di Gabinetto del Vice Presidente
Consiglio dei Ministri

R O M A

Prot. 1135

108

L'EDITORE

Palazzi editore

Aldo Palazzi Editore S.A.S.
via Aldo Palazzi 18/20092 Cinisello/Milano
telefono 9281381/9281831/italcable 1517
indirizzo telegrafico Palazzi editore Cinisello Balsamo
c.c.i.a. 346628 / c.c. postale 3-14160
corrispondenza: casella postale 3290/20100 Milano

- Spett. Ministero dell'Industria
Commercio e Artigianato
Direzione Generale Produzione Industriale
ROMA

e

- Spett. Istituto Mobiliare Italiano
Viale dell'Arte
ROMA

Oggetto : Richiesta di finanziamento ai sensi della legge 18.12.1961, n.1470 e successive modificazioni.=

La scrivente Società Aldo Palazzi editore s.a.s. con sede in Milano - Via Silvio Pellico,1 e uffici e stabilimento in Cinisello Balsamo, Via Aldo Palazzi,18, a mezzo del sottoscritto socio accomandatario Giancarlo Palazzi, rivolge domanda al fine di ottenere un finanziamento di lire un miliardo ai sensi della legge in oggetto allo scopo di sopperire alle esigenze finanziarie connesse con il riassetto tecnico-economico dell'impresa.

Allega all'uopo relazione illustrativa. La Società dichiara di non trovarsi in alcuno dei casi di esclusione di cui all'art. 2 della citata legge e si impegna sin da ora a produrre tutta la documentazione che verrà in seguito richiesta.

In fede

TEMPO giovani BELLEZZA LIBRI

Palazzi editore

Aldo Palazzi Editore S.A.S.
via Aldo Palazzi 18/20092 Cinisello/Milano
telefono 9281381/9281831/italcable 1517
indirizzo telegrafico Palazzi editore Cinisello Balsamo
c.c.i.a. 346628 / c.c. postale 3-14160
corrispondenza: casella postale 3290/20100 Milano

L'EDITORE

R e l a z i o n e

La Aldo Palazzi Editore s.a.s. con sede legale a Milano in Via Silvio Pellico, 1 e uffici e Stabilimento in Cinisello Balsamo - Via Aldo Palazzi, 18 - editrice dei noti settimanali TEMPO e GIOVANI e del mensile NOVA nonchè di alcune collane di libri, si trova in una particolare situazione di difficoltà finanziaria. Anche se si ha fondati motivi per ritenere che tale stato sia momentaneo e caratteristico di una fase evolutiva, se ne sottolinea la gravità.

Ove questa situazione non venisse superata, e l'azienda con i suoi mezzi non è più in grado di sopperire a questa necessità, si comprometterebbe non solo la realizzazione dei programmi futuri tracciati sulle previsioni di una normale attività editoriale, ma la sopravvivenza stessa del complesso editoriale e grafico che attualmente occupa tra giornalisti, impiegati ed operai, circa cinquecento persone alle quali vanno aggiunti i giornalisti collaboratori esterni.

I motivi che hanno determinato la pericolosa situazione sono molteplici e concomitanti.

1) - La necessità di portare la linea del settimanale TEMPO, sostegno massimo dell'attività della casa editrice, verso una posizione più rispondente alle attuali dinamiche politiche, sociali ed economiche, impose la sostituzione di una buona parte dell'organico redazionale, tra compreso il precedente direttore, creando così un improvviso onere liquidativo che, soprattutto a seguito del rapporto su citato che durava da venticinque anni e che si era completato e complicato con interferenze di cointeressenza e comproprietà di una testata, non era nelle previsioni dell'ordinario impegno finanziario.

./..

Palazzi editore

Aldo Palazzi Editore S.A.S.
via Aldo Palazzi 18/20092 Cinisello/Milano
telefono 9281381/9281631/Italcable 1517
indirizzo telegrafico Palazzi editore Cinisello Balsamo
c.c.i.a. 346628 / c.c. postale 3-14160
corrispondenza: casella postale 3290/20100 Milano

110

L'EDITORE

(2

2) - La nuova impostazione del settimanale provocò, come logica conseguenza, la perdita di una buona parte dei vecchi lettori (che, peraltro, diventavano sempre più vecchi) e la graduale acquisizione dei nuovi nell'ambito soprattutto di generazioni giovani che non si erano mai avvicinate se non casualmente, alla nostra testata. Tale operazione, che ora si può ritenere quasi conclusa, provocò una momentanea flessione nelle vendite e quindi negli incassi anche se, fortunatamente, nessuna diminuzione ebbe a registrarsi nel gettito pubblicitario in quanto, la trasformazione del settimanale acquisiva approvazioni anche in questo settore.

3) - Il graduale assestamento verso basi editorialmente convenienti del settimanale GIOVANI, oggi il più diffuso nel suo genere, ebbe luogo attraverso un lungo e pesante periodo di forzatura promozionale che ci costrinse a vendere un prodotto sotto costo e senza alcuna risorsa pubblicitaria. Anche questa operazione, oggi in fase conclusiva, fu condotta attraverso un notevole sforzo finanziario operato negli ultimi tre esercizi.

4) - Differente è la situazione del mensile NOVA che ancora non si può ritenere in posizione di equilibrio economico, ma che ha tuttavia una prospettiva editoriale estremamente interessante: si tratta di un mensile con formula veramente originale che si rivolge al pubblico femminile non più nei termini di uno stereotipato e lezioso mezzo che soddisfi i lati più esteriori e superficiali delle esigenze femminili, ma che solleciti attenzioni e soddisfi esigenze ben più intime, intellettuali e sociali, pur senza entrare in una sterile posizione femminista. Naturalmente l'onere passivo di tale pubblicazione è ancora caratteristico di un mezzo in formazione.

5) - La necessità di mantenere la casa editrice su un piano di prestigio adeguato alle tradizioni proprie e al notevole sforzo della concorrenza con la quale dobbiamo costantemente misurarci, ci impose di rafforzare la presenza del nostro nome presso tutti i canali di vendita e presso un maggior numero possibile di lettori. Da qui

./..

Palazzi editore

Aldo Palazzi Editore S.A.S.
via Aldo Palazzi 18/20092 Cinisello/Milano
telefono 9281381/9281831/Italcable 1517
indirizzo telegrafico Palazzi editore Cinisello Balsamo
c.c.i.a. 346628 / c.c. postale 3-14160
corrispondenza: casella postale 3290/20100 Milano

L'EDITORE

nacque l'opportunità di iniziare, tre anni fa, l'attività libraria che pur contenuta nell'ambito di una produzione limitata, ci procurò diverse soddisfazioni e consensi (abbiamo infatti vinto alcuni premi letterari e la critica segue con molta attenzione l'uscita di ogni nostro titolo) ma attualmente è ancora ben lungi da raggiungere un equilibrio economico anche perchè le attuali sue dimensioni non sono adatte a tale equilibrio.

6) - Nè si poteva in tale teso periodo di difficoltà economica, trascurare quegli aggiornamenti tecnici che uno stabilimento come il nostro deve necessariamente operare per poter mantenere la priorità che ci vantiamo di sottolineare, ha sempre mantenuto nel campo qualitativo. Il complesso grafico, com'è noto, è di recentissima costruzione ed è dotato di tutti gli ultimi ritrovati della tecnica del settore. Esso infatti è stato realizzato in modo da soddisfare interamente le esigenze di stampa delle nostre pubblicazioni e attualmente ci consente anche di eseguire diverso lavoro per conto di terzi (il mensile dell'Alfa Romeo QUADRIFOGLIO, il periodico dell'Azienda Elettrica municipale di Milano, il mensile MARK 3, il mensile dell'A.C.I. ecc.) . Tali investimenti, anche se limitati al minimo, hanno naturalmente contribuito ad appesantire la situazione aziendale.

7) - Due anni fa, per poter liberamente procedere verso le linee programmate e per poter soddisfare inderogabili esigenze familiari ho dovuto liquidare le mie due sorelle che, con me ed in parti uguali, avevano ereditato da nostro padre, scomparso nel 1961, il complesso grafico ed editoriale. Tale operazione, anche se condotta con gradualità e nell'ambito di accordi comprensivi dei reciproci impegni, ha provocato la totale alienazione di tutti gli altri miei beni, rendendo oggi impossibile qualsiasi ulteriore intervento di capitali personali.

8) - L'assieme di questi imprevisti oneri econo

./..

Palazzi editore

L'EDITORE

Aldo Palazzi Editore S.A.S.
via Aldo Palazzi 18/20092 Cinisello/Milano
telefono 9281381/9281831/Italcable 1517
indirizzo telegrafico Palazzi editore Cinisello Balsamo
c.c.i.a. 346628 / c.c. postale 3-14160
corrispondenza: casella postale 3290/20100 Milano

mici finirono per pesare in modo progressivo su una situazione già di per sè priva di riserve. (La casa editrice fu fondata da mio padre nel 1946 con un modesto capitale derivante dalla sua liquidazione di direttore amministrativo del Corriere della Sera - erano quelli altri tempi! - e i progressivi e notevoli investimenti furono sempre operati utilizzando quasi interamente gli utili e ricorrendo a finanziamenti). Nacque quindi l'esigenza di ricorrere sempre più al credito bancario che ha finito per pesare con l'onere dei tassi passibi in modo non più sopportabile dall'attuale aggravata situazione.

Questa è la sommaria descrizione degli avvenimenti più importanti che hanno provocato una fase critica nella nostra evoluzione di crescita.

Quali sono le nostre prospettive?

1 - Continuare nella direzione intrapresa del Settimanale TEMPO e rafforzare la sua importanza giornalistica con l'apporto di nuove e famose firme e di servizi in esclusiva miranti a sottolineare sempre più la sua posizione di settimanale all'avanguardia e attento alla evoluzione sociale del Paese; promuovere accordi con le pubblicazioni analoghe di altri Paesi; far sapere sempre più al pubblico, attraverso adeguate azioni promozionali e pubblicitarie la nuova linea del settimanale; sollecitare quindi una ancor più importante presenza pubblicitaria su TEMPO.

2 - Potenziare e migliorare la linea editoriale di NOVI, portandola, se possibile, alla periodicità settimanale, condizione essenziale per tener vivo il colloquio con i propri lettori e per cercarne degli altri nell'ambito di quanti siano suscettibili al suo richiamo. ed infine per soddisfare le richieste della clientela degli inserzionisti le cui esigenze si affinano sempre più con l'affinarsi delle moderne tecniche di vendita.

./..

Palazzi editore

Aldo Palazzi Editore S.A.S.
via Aldo Palazzi 18/20092 Cinisello/Milano
telefono 9281381/9281831/Italcable 1517
indirizzo telegrafico Palazzi editore Cinisello Balsamo
c.c.i.a. 346628 / c.c. postale 3-14160
corrispondenza: casella postale 3290/20100 Milano

113

L'EDITORE

(5

3 - Portare la sezione libri ad una dimensione più idonea al raggiungimento dell'equilibrio economico, aumentando il numero di titoli e orientando le collane anche verso opere importanti il cui costo di realizzazione è elevato, ma le cui prospettive di ricupero del capitale impiegato sono buone.

4 - Realizzare una politica di investimenti nell'aggiornamento del macchinario dello Stabilimento che, sia pure nell'oculatezza e nella prudenza, tenga conto delle effettive esigenze di rinnovamento tecnologico e della opportunità di sostituire delle rotative o altro macchinario reso improduttivo dalla velocissima dinamica di questo settore. Dinamica attentamente seguita dai nostri concorrenti.

Riteniamo di aver dato un'indicazione sufficientemente chiara dell'attuale nostra situazione che richiede un intervento determinante, non tanto per una sopravvivenza fine a se stessa della nostra azienda, quanto per una giusta valida e utile continuazione di un'attività editoriale che riteniamo non ultima nell'importanza del settore nel nostro Paese.

L'ottenimento di un congruo finanziamento a tasso agevolato e a lungo termine darebbe la possibilità di agire con maggiore serenità nel perseguimento dei fini di sviluppo aziendale, realizzando gradualmente il programma editoriale da tempo messo a punto e che tiene conto delle effettive possibilità di assorbimento del mercato:

a) - Lancio di un mensile economico di informazione e di divulgazione improntato ad una estrema agilità, di facile e pronta lettura e di immediata consultazione che verrà stampato oltre che in italiano in inglese ed in francese. L'orientamento prevalente della rivista sarà rivolto alla valorizzazione dello Stato regionale, al sostegno della politica degli enti di Stato - sia pure con ampia facoltà di discuterne le gestioni - e a una azione

./..

Palazzi editore

Aldo Palazzi Editore S.A.S.
via Aldo Palazzi 18/20092 Cinisello/Milano
telefono 92 81 381 / 92 81 831 / Italcable 1517
indirizzo telegrafico Palazzi editore Cinisello Balsamo
c.c.i.a. 346628 / c.c. postale 3-14160
corrispondenza: casella postale 3290/20100 Milano

L'EDITORE

6

fiancheggiatrice nei confronti della programmazione. Nel l'ambito di questi indirizzi generali, la rivista si propone di sviluppare in particolare una azione promozionale a favore del prodotto italiano non solo nell'area nazionale ma, soprattutto in quelle straniere, e a questo scopo un'ampia sezione del mensile sarà dedicata al commercio con l'estero.

b) - Eventuale approfondimento sulla opportunità di realizzare un settimanale di tipo popolare (la casa editrice è proprietaria anche della testata "VISTO" che da alcuni anni ha sospeso le pubblicazioni), che pur tenendo conto degli argomenti che normalmente hanno maggior richiamo su un certo pubblico, riesca a trattarli in una chiave e con dei commenti che aiutino gradualmente ad elevare le esigenze dei lettori e ad orientare le loro conclusioni verso posizioni di critica per un certo tipo di società che il mondo moderno deve imparare a non imitare. E' noto il successo di testate similari (STOP, NOVELLA 2000) e si conta di inserirsi in questo filone per conquistare dei lettori a livello popolare.

c) - Approfondire e perfezionare i collegamenti già esistenti con ditte specializzate alla costruzione di videocassette in modo che la diffusione di questo moderno mezzo di informazione e di spettacolo si trovi preparato ad entrare nel mercato con autorità e a livello dei nostri maggiori concorrenti. Attualmente abbiamo già in atto rapporti non solo con una importante casa costruttrice di apparecchi, ma anche con un centro attrezzato per la realizzazione tecnica dei programmi. Non ci soffermeremo ad illustrare, perchè già molto note, le prospettive di diffusione di questo nuovo mezzo.

Nella ripristinata situazione di redditività si garantirebbe il regolare assorbimento degli attuali obblighi e del nuovo che andremmo ad assumere.

Siamo naturalmente a disposizione per fornire, anche nel dettaglio, ogni e qualsiasi informazione si ritenesse di chiederci.

In fede

Palazzi editore

Aldo Palazzi Editore S.A.S.
via Aldo Palazzi 18/20092 Cinisello/Milano
telefono 9281381/9281831/Italcable 1517
indirizzo telegrafico Palazzi editore Cinisello Balsamo
c.c.i.a. 346628 / c.c. postale 3-14160
corrispondenza: casella postale 3290/20100 Milano

115

L'EDITORE

Società accomandita semplice Aldo Palazzi editore
Sede legale : Milano - Via Silvio Pellico, 1
Uffici e stabilimento : Cinisello Balsamo - Via Aldo Palazzi

Area complessiva del complesso industriale m^2 16.000

superfice coperta :

Stabilimento	4800 m^2	49.250 m^3
Uffici	1260 m^2	13.000 m^3
T o t a l e ...	6060 m^2	62.250 m^3

DIPENDENTI :

redattori	25
dirigenti	4
impiegati redazionali	14
" " " tecnici	41
" " " amministrativi	39
operai	275
TOTALE DIPENDENTI	398

TEMPO giovani BELLEZZA LIBRI

Palazzi editore

Aldo Palazzi Editore S.A.S.
via Aldo Palazzi 18/20092 Cinisello/Milano
telefono 9281381/9281831/italcable 1517
indirizzo telegrafico Palazzi editore Cinisello Balsamo
c.c.i.a. 346028 / c.c. postale 3-14160
corrispondenza: casella postale 3290/20100 Milano

116

L'EDITORE

- Spett. Ministero dell'Industria
Commercio e Artigianato
Direzione Generale Produzione Industriale
ROMA

e

- Spett. Istituto Mobiliare Italiano
Viale dell'Arte
ROMA

Oggetto : Richiesta di finanziamento ai sensi della legge 18.12.1961, n.1470 e successive modificazioni.=

La scrivente Società Aldo Palazzi editore s.a.s. con sede in Milano - Via Silvio Pellico,1 e uffici e stabilimento in Cinisello Balsamo, Via Aldo Palazzi,18, a mezzo del sottoscritto socio accomandatario Giancarlo Palazzi, rivolge domanda al fine di ottenere un finanziamento di lire un miliardo ai sensi della legge in oggetto allo scopo di sopperire alle esigenze finanziarie connesse con il riassetto tecnico-economico dell'impresa.

Allega all'uopo relazione illustrativa. La Società dichiara di non trovarsi in alcuno dei casi di esclusione di cui all'art. 2 della citata legge e si impegna sin da ora a produrre tutta la documentazione che verrà in seguito richiesta.

In fede

TEMPO giovani BELLEZZA LIBRI

Palazzi editore

Aldo Palazzi Editore S.A.S.
via Aldo Palazzi 18/20092 Cinisello/Milano
telefono 9281381/9281831/Italcable 1517
indirizzo telegrafico Palazzi editore Cinisello Balsamo
c.c.i.a. 346628/c.c. postale 3-14160
corrispondenza: casella postale 3290/20100 Milano

117

L'EDITORE

R e l a z i o n e

La Aldo Palazzi Editore s.a.s. con sede legale a Milano in Via Silvio Pellico, 1 e uffici e Stabilimento in Cinisello Balsamo - Via Aldo Palazzi, 18 - editrice dei noti settimanali TEMPO e GIOVANI e del mensile NOVA nonchè di alcune collane di libri, si trova in una particolare situazione di difficoltà finanziaria. Anche se si ha fondati motivi per ritenere che tale stato sia momentaneo e caratteristico di una fase evolutiva, se ne sottolinea la gravità.

Ove questa situazione non venisse superata, e l'azienda con i suoi mezzi non è più in grado di sopperire a questa necessità, si comprometterebbe non solo la realizzazione dei programmi futuri tracciati sulle previsioni di una normale attività editoriale, ma la sopravvivenza stessa del complesso editoriale a grafico che attualmente occupa tra giornalisti, impiegati ed operai, circa cinquecento persone alle quali vanno aggiunti i giornalisti collaboratori esterni.

I motivi che hanno determinato la pericolosa situazione sono molteplici e concomitanti.

1) - La necessità di portare la linea del settimanale TEMPO, sostegno massimo dell'attività della casa editrice, verso una posizione più rispondente alle attuali dinamiche politiche, sociali ed economiche, impose la sostituzione di una buona parte dell'organico redazionale, ivi compreso il precedente direttore, creando così un improvviso onere liquidativo che, soprattutto a seguito del rapporto su citato che durava da venticinque anni e che si era completato e complicato con interferenze di cointeressenza e comproprietà di una testata, non era nelle previsioni dell'ordinario impegno finanziario.

./..

Palazzi editore

Aldo Palazzi Editore S.A.S.
via Aldo Palazzi 18/20092 Cinisello/Milano
telefono 9281381/9281631/Italcable 1517
indirizzo telegrafico Palazzi editore Cinisello Balsamo
c.c.i.a. 346629 / c.c. postale 3-14160
corrispondenza: casella postale 3290/20100 Milano

118

L'EDITORE

R e l a z i o n e

La Aldo Palazzi Editore s.a.s. con sede legale a Milano in Via Silvio Pellico, 1 e uffici e Stabilimento in Cinisello Balsamo - Via Aldo Palazzi, 18 - editrice dei noti settimanali TEMPO e GIOVANI e del mensile MOVA nonchè di alcune collane di libri, si trova in una particolare situazione di difficoltà finanziaria. Anche se si ha fondati motivi per ritenere che tale stato sia momentaneo e caratteristico di una fase evolutiva, se ne sottolinea la gravità.

Ove questa situazione non venisse superata, e l'azienda con i suoi mezzi non è più in grado di sopperire a questa necessità, si comprometterebbe non solo la realizzazione dei programmi futuri tracciati sulle previsioni di una normale attività editoriale, ma la sopravvivenza stessa del complesso editoriale e grafico che attualmente occupa tra giornalisti, impiegati ed operai, circa cinquecento persone alle quali vanno aggiunti i giornalisti collaboratori esterni.

I motivi che hanno determinato la pericolosa situazione sono molteplici e concomitanti.

1) - La necessità di portare la linea del settimanale TEMPO, sostegno massimo dell'attività della casa editrice, verso una posizione più rispondente alle attuali dinamiche politiche, sociali ed economiche, impose la sostituzione di una buona parte dell'organico redazionale, ivi compreso il precedente direttore, creando così un improvviso onere liquidativo che, soprattutto a seguito del rapporto su citato che durava da venticinque anni e che si era completato e complicato con interferenze di cointeressenza e comproprietà di una testata, non era nelle previsioni dell'ordinario impegno finanziario.

./..

Palazzi editore

Aldo Palazzi Editore S.A.S.
via Aldo Palazzi 18/20092 Cinisello/Milano
telefono 9281381/9281831/Italcable 1517
indirizzo telegrafico Palazzi editore Cinisello Balsamo
c.c.i.a. 346628 / c.c. postale 3-14160
corrispondenza: casella postale 3290/20100 Milano

119

L'EDITORE

(2

2) - La nuova impo tazione del settimanale provo cò, come logica conseguenza, a perdita di una buona parte dei vecchi lettori (che, pe altro, diventavano sempre più vecchi) e la graduale acquis zione dei nuovi nell'ambito se prattutto di generazioni gio ani che non si erano mai avvi cinate se non casualmente, a la nostra testata. Tale opera zione, che ora si può ritene e quasi conclusa, provocò una momentanea flessione nelle v ndite e quindi negli incassi anche se, fortunatamente, ne suna diminuzione ebbe a regi strarsi nel gettito pubblici ario in quanto, la trasforma zione del settimanale acquis va approvazioni anche in que sto settore.

3) - Il graduale a sestamento verso basi edito- rialmente convenienti del se timane GIOVANI, oggi il più diffuso nel suo genere, ebbe luogo attraverso un lungo e pesante periodo di forzatura promozionale che ci costrin se a vendere un prodotto so o costo e senza alcuna risor sa pubblicitaria. Anche que a operazione, oggi in fase conclusiva, fu condotta attr verso un notevole sforzo fi- nanziario operato negli ulti i tre esercizi.

4) - Differente è a situazione del mensile NOVA che ancora non si può ritene e in posizione di equilibrio economico, ma che ha tuttavi una prospettiva editoriale estremamente interessante: s tratta di un mensile con for mula veramente originale che si rivolge al pubblico femmi nile non più nei termini di no stereotipato e lezioso mezzo che soddisfi i lati pi esteriori e superficiali del le esigenze femminili, ma ch solleciti attenzioni e sod- disfi esigenze ben più intim intellettuali e sociali, pur senza entrare in una sterile posizione femminista. Natu ralmente l'onere passivo di ale pubblicazione è ancora ca- ratteristico di un mezzo in ormazione.

5) - La necessità i mantenere la casa editrice su un piano di prestigio ade uato alle tradizioni proprie e al notevole sforzo della c ncorrenza con la quale dobbia mo costantemente misurarci, i impose di rafforzare la pre senza del nostro nome presso tutti i canali di vendita e presso un maggior numero pos ibile di lettori. Da qui

./..

L'EDITORE

Palazzi editore

Aldo Palazzi Editore S.A.S.
via Aldo Palazzi 18/20092 Cinisello/Milano
telefono 9281381/9281831/Italcable 1517
indirizzo telegrafico Palazzi editore Cinisello Balsamo
c.c.i.a. 346628 / c.c. postale 3-14160
corrispondenza: casella postale 3290/20100 Milano

120

(3

nacque l'opportunità di ini iare, tre anni fa, l'attivi tà libraria che pur conten ta nell'ambito di una produ- zione limitata, ci procurò diverse soddisfazioni e con- sensi (abbiamo infatti vi to alcuni premi letterari e la critica segue con molta attenzione l'uscita di ogni nostro titolo) ma attualme te è ancora ben lungi da raggiungere un equilibrio con mico anche perchè le at- tuali sue dimensioni non s no adatte a tale equilibrio.

6) - Nè si potev in tale teso periodo di dif- ficoltà economica, trascur re quegli aggiornamenti tecni ci che uno stabilimento co e il nostro deve necessaria- mente operare per poter ma tenere la priorità che ci van tiamo di sottolineare, ha empre mantenuto nel campo qua litativo. Il complesso gr fico, com'è noto, è di recen tissima costruzione ed è d tato di tutti gli ultimi ritro- vati della tecnica del set ore. Esso infatti è stato realizzato in modo da sodd sfare interamente le esigenze di stampa delle nostre pub licazioni e attualmente ci consente anche di eseguire diverso lavoro per conto di terzi (il mensile dell'Al a Romeo QUADRIFOGLIO, il pe riodico dell'Azienda Elett ica municipale di Milano, il mensile MARK 3, il mensile dell'A.C.I. ecc.) . Tali in vestimenti, anche se limit ti al minimo, hanno natural mente contribuito ad appes ntire la situazione aziendale.

7) - Due anni fa per poter liberamente proce dere verso le linee progra nate e per poter soddisfare inderogabili esigenze fami liari ho dovuto liquidare le mie due sorelle che, con m ed in parti uguali, avevano ereditato da nostro padre, scomparso nel 1961, il com- plesso grafico ed editoria . Tale operazione, anche se condotta con gradualità e ll'ambito di accordi compren sivi dei reciproci impegni, ha provocato la totale aliena zione di tutti gli altri i lei beni, rendendo oggi im- possibile qualsiasi ulteri e intervento di capitali per- sonali.

8) - L'assieme di questi imprevisti oneri econo

./..

TEMPO giovani BELLEZZA LIBRI

Palazzi editore

Aldo Palazzi Editore S.A.S.
via Aldo Palazzi 18/20092 Cinisello/Milano
telefono 9281381/9281831/Italcable 1517
indirizzo telegrafico Palazzi editore Cinisello Balsamo
c.c.i.a. 346628/c.c. postale 3-14160
corrispondenza: casella postale 3290/20100 Milano

121

L'EDITORE

(4

mici finirono per pesare in modo progressivo su una situazione già di per sè priva di riserve. (La casa editrice fu fondata da mio padre nel 1946 con un modesto capitale derivante dalla sua liquidazione di direttore amministrativo del Corriere della Sera - erano quelli altri tempi! - e i progressivi e notevoli investimenti furono sempre operati utilizzando quasi interamente gli utili e ricorrendo a finanziamenti). Nacque quindi l'esigenza di ricorrere sempre più al credito bancario che ha finito per pesare con l'onere dei tassi passibi in modo non più sopportabile dall'attuale aggravata situazione.

Questa è la sommaria descrizione degli avvenimenti più importanti che hanno provocato una fase critica nella nostra evoluzione di crescita.

Quali sono le nostre prospettive?

1 - Continuare nella direzione intrapresa del Settimanale TEMPO e rafforzare la sua importanza giornalistica con l'apporto di nuove e famose firme e di servizi in esclusiva miranti a sottolineare sempre più la sua posizione di settimanale all'avanguardia e attento alla evoluzione sociale del Paese; promuovere accordi con le pubblicazioni analoghe di altri Paesi; far sapere sempre più al pubblico, attraverso adeguate azioni promozionali e pubblicitarie la nuova linea del settimanale; sollecitare quindi una ancor più importante presenza pubblicitaria su TEMPO.

2 - Potenziare e migliorare la linea editoriale di NOVA, portandola, se possibile, alla periodicità settimanale, condizione essenziale per tener vivo il colloquio con i propri lettori e per cercarne degli altri nell'ambito di quanti siano suscettibili al suo richiamo, ed infine per soddisfare le richieste della clientela degli inserzionisti le cui esigenze si affinano sempre più con l'affinarsi delle moderne tecniche di vendita.

./..

Palazzi editore

Aldo Palazzi Editore S.A.S.
via Aldo Palazzi 18/20092 Cinisello/Milano
telefono 9281381/9281831/italcable 1517
indirizzo telegrafico Palazzi editore Cinisello Balsamo
c.c.i.a. 346628 / c.c. postale 3-14160
corrispondenza: casella postale 3290/20100 Milano

122

L'EDITORE

(5

3 - Portare la sezione libri ad una dimensione più idonea al raggiungimento dell'equilibrio economico, aumentando il numero di titoli e orientando le collane anche verso opere importanti il cui costo di realizzazione è elevato, ma le cui prospettive di ricupero del capitale impiegato sono buone.

4 - Realizzare una politica di investimenti nell'aggiornamento del macchinario dello Stabilimento che, sia pure nell'oculatezza e nella prudenza, tenga conto delle effettive esigenze di rinnovamento tecnologico e della opportunità di sostituire delle rotative o altro macchinario reso improduttivo dalla velocissima dinamica di questo settore. Dinamica attentamente seguita dai nostri concorrenti.

Riteniamo di aver dato un'indicazione sufficientemente chiara dell'attuale nostra situazione che richiede un intervento determinante, non tanto per una sopravvivenza fine a se stessa della nostra azienda, quanto per una giusta valida e utile continuazione di un'attività editoriale che riteniamo non ultima nell'importanza del settore nel nostro Paese.

L'ottenimento di un congruo finanziamento a tasso agevolato e a lungo termine darebbe la possibilità di agire con maggiore serenità nel perseguimento dei fini di sviluppo aziendale, realizzando gradualmente il programma editoriale da tempo messo a punto e che tiene conto delle effettive possibilità di assorbimento del mercato:

a) - Lancio di un mensile economico di informazione e di divulgazione improntato ad una estrema agilità, di facile e pronta lettura e di immediata consultazione che verrà stampato oltre che in italiano in inglese ed in francese. L'orientamento prevalente della rivista sarà rivolto alla valorizzazione dello Stato regionale, al sostegno della politica degli enti di Stato - sia pure con ampia facoltà di discuterne le gestioni - e a una azione

./..

Palazzi editore

Aldo Palazzi Editore S.A.S.
via Aldo Palazzi 18/20092 Cinisello/Milano
telefono 9281381/9281831/italcable 1517
indirizzo telegrafico Palazzi editore Cinisello Balsamo
c.c.i.a. 346628 / c.c. postale 3-14160
corrispondenza: casella postale 3290/20100 Milano

123

L'EDITORE

(6

fiancheggiatrice nei confronti della programmazione. Nel l'ambito di questi indirizzi generali, la rivista si propone di sviluppare in particolare una azione promozionale a favore del prodotto italiano non solo nell'area nazionale ma, soprattutto in quelle straniere, e a questo scopo un'ampia sezione del mensile sarà dedicata al commercio con l'estero.

b) - Eventuale approfondimento sulla opportunità di realizzare un settimanale di tipo popolare (la casa editrice è proprietaria anche della testata "VISTO" che da alcuni anni ha sospeso le pubblicazioni), che pur tenendo conto degli argomenti che normalmente hanno maggior richiamo su un certo pubblico, riesca a trattarli in una chiave e con dei commenti che aiutino gradualmente ad elevare le esigenze dei lettori e ad orientare le loro conclusioni verso posizioni di critica per un certo tipo di società che il mondo moderno deve imparare a non imitare. E' noto il successo di testate similari (STOP, NOVELLA 2000) e si conta di inserirsi in questo filone per conquistare dei lettori a livello popolare.

c) - Approfondire e perfezionare i collegamenti già esistenti con ditte specializzate alla costruzione di videocassette in modo che la diffusione di questo moderno mezzo di informazione e di spettacolo si trovi preparato ad entrare nel mercato con autorità e a livello dei nostri maggiori concorrenti. Attualmente abbiamo già in atto rapporti non solo con una importante casa costruttrice di apparecchi, ma anche con un centro attrezzato per la realizzazione tecnica dei programmi. Non ci soffermeremo ad illustrare, perchè già molto note, le prospettive di diffusione di questo nuovo mezzo.

Nella ripristinata situazione di redditività si garantirebbe il regolare assorbimento degli attuali obblighi e del nuovo che andremmo ad assumere.

Siamo naturalmente a disposizione per fornire, anche nel dettaglio, ogni e qualsiasi informazione si ritenesse di chiederci.

In fede

L'EDITORE

Palazzi editore

Aldo Palazzi Editore S.A.S.
via Aldo Palazzi 18/20092 Cinisello/Milano
telefono 9281381/9281831/Italcable 1517
indirizzo telegrafico Palazzi editore Cinisello Balsamo
c.c.i.a. 346628 / c.c. postale 3-14160
corrispondenza: casella postale 3290/20100 Milano

Società accomandita semplice Aldo Palazzi editore
Sede legale : Milano - Via Silvio Pellico, 1
Uffici e stabilimento : Cinisello Balsamo - Via Aldo Palazzi

Area complessiva del complesso industriale m^2 *16.000*

superfice coperta :

Stabilimento	4800 m^2	49.250 m^3
Uffici	1260 m^2	13.000 m^3
T o t a l e ...	6060 m^2	62.250 m^3

DIPENDENTI :

redattori	25
dirigenti	4
impiegati redazionali	14
" " " tecnici	41
" " " amministrativi	39
operai	275
TOTALE DIPENDENTI	398

TEMPO giovani BELLEZZA LIBRI

Provincia di Terni

Terni, 22 Luglio 1970

Dopo la recente consultazione elettorale Fabio Fiorelli, eletto al Consiglio Regionale, lascia la direzione della Provincia di Terni ed a lui succede Mario Domenico Dominici, eletto Presidente dal Consiglio Provinciale nella seduta del 18 Luglio u. s.

In questa occasione è per entrambi gradito esprimere insieme il loro più cordiale saluto agli Amministratori Pubblici, a tutte le Personalità del mondo del lavoro, della cultura, delle professioni dell'intera Provincia di Terni ed ai cittadini tutti, significando con ciò esprimere l'impegno di una fattiva continuità di quelle impostazioni e di quello indirizzo dell'Amministrazione Provinciale di Terni, che ha già fatto registrare nei precedenti cicli amministrativi tante concrete realizzazioni.

Questo convincimento rende più facile il distacco del Presidente uscente e più vivo l'impegno del Presidente entrante.

I più distinti saluti.

FABIO FIORELLI

MARIO DOMENICO DOMINICI

1280

53

196

Ministero dei Lavori Pubblici

IL CAPO DELLA SEGRETERIA PARTICOLARE
DEL MINISTRO

Roma, 24 LUG. 1970

Coop . 212

Caro Ajello,

in riferimento alle premure rivoltemi, ti assicuro di essermi interessato per il rilascio del nulla osta alla stipula dei mutui edilizi individuali in favore della Cooperativa "Insegnanti elementari" con sede in Nocera Umbra (Perugia),

Con riserva di fornirti ulteriori notizie al riguardo, appena possibile, ti invio vordiali saluti

(Placido Lombardo)

Dr. Aldo AJELLO
Capo della Segreteria del Vice
Presidente del Consiglio dei Ministri
R O M A

RI

all'urgente
25/7/70

1280

Cooperativa Edilizia Insegnanti Elementari
NOCERA UMBRA (Perugia)

127

Ammortamento definitivo e mutui edilizi individuali

La richiesta per quanto sopra, corredata di tutti i documenti, é stata inviata al Ministero dei Lavori Pubblici-Direzione Generale de l'Edilizia Statale e Sovvenzionata -Div. 16 bis in data

3 LUGLIO 1964, n° 8 di prot.

e, p.c., anche alla Cassa Depositi e Prestiti-Div. 12ª Posizione n° 724185.

In data 14/12/1966 con foglio n° 15 di prot. é stato effettuato un sollecito.

chiedano Decreto Min. e la restituzione dei documenti richiesti.

Pignoni

1560

54
128

IL CONSOLE GENERALE D'ITALIA

690 PARK AVENUE
NEW YORK, N. Y. 10021

RISERVATA-PERSONALE

27 luglio 1970

Caro Marotta,

rispondo finalmente alla tua lettera 1311 del 9 c.m., per riferirti in merito alla questione Searls-Lanza-Scialdone.

Ti accludo al riguardo - per tua riservata informazione - copia della lettera del nostro consulente legale, dalla quale si evince chiaramente che il Sig. Searls non ha alcuna intenzione di pagare le cambiali firmate da Lanza.

Rilevo anche come la circostanza che l'associazione costituita dai due predetti non abbia mai svolto alcuna attivita' e non abbia nemmeno mai avuto un conto in banca sembrerebbe dimostrare che se il Searls e' stato inadempiente perche' non ha effettuato il versamento di $45.000, il Lanza sarebbe stato ugualmente inadempiente, come detto dall'Avvocato Cline. Quest'ultimo ci ha aggiunto che, poiche' le cambiali erano state firmate dal Lanza e i denari erano stati da lui percepiti, spettava a lui di pagare, salvo a rivalersi nei confronti del Searls.

Purtroppo, data l'assoluta intransigenza di questo ultimo - o quanto meno del suo avvocato che, come vedi si rifiuta di darci l'indirizzo di Searls - temo che tale sia, in ef-

./.

Consigliere
Aldo CONTE MAROTTA
Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
ROMA

fetti, l'unica via da seguire.

Se il Lanza disponesse dell'indirizzo di Searls potremmo cercare di avvicinare direttamente quest'ultimo e rimango quindi a tua disposizione per un tentativo del genere.

Credimi, con tutti i miei migliori saluti

tuo

Vittorio

P.S. Ti aggiungo che il Sig SEARLS non ha mai abitato all'indirizzo che risulta dall'accordo (C CASI CS) ma si recava di frequente a visitare un suo amico, cui Hoffman, anch'egli adesso irreperibile.

130

PAVIA & HARCOURT
(FINK & PAVIA)
ATTORNEYS AND COUNSELLORS AT LAW

63 WALL STREET
NEW YORK, N. Y. 10005
HANOVER 2 5996
CABLE "PAVIALAW"

GEORGE M. PAVIA
DAVID A. BOTWINIK
EDGAR A. HARCOURT
JORDAN E. RINGEL
DANIEL O. DECHERT
DONALD J. SISKIND
FRANCES B. BERNSTEIN
ANTHONY A. RASCIO
WALTER T. CASSIDY
JAMES J. McMAHON, JR.
MEMBER OF NEW JERSEY BAR ONLY

VIA DELL'ANNUNCIATA 7
20121 MILAN, ITALY
TEL: 669921
CABLE "PAVIALAW"

VIA V. VENETO 548
00187 ROME, ITALY
TEL: 481440-481401
CABLE "PAVIALAW"

RICCARDO GORI-MONTANELLI
BRUNO R. PAVIA
E. HERBERT SCHEPPS
AVV. ENRICO L. PAVIA
AVV. GIUSEPPE ANSALDO
AVV. MICHELE CAPODANNO
DOTT. PROC. MARCELLO AGNOLI
DOTT. PROC. EMANUELE TURCO
DOTT. PROC. ALBERTO PIERGROSSI
DOTT. PROC. ANDREA MARCHINI
DOTT. PROC. VALERIO MICHETTI
MEMBERS OF ITALIAN BAR ONLY

RISERVATA

24 luglio 1970

Dott. Vieri Traxler
Console Generale d'Italia
New York, N.Y.

Gentilissimo Signor Console Generale,

a conferma di quanto abbiamo già avuto occasione di segnalarLe verbalmente, desideriamo informarLa che abbiamo esaminato ogni possibile aspetto della questione che interessa il Signor Luigi Scialdone di Napoli e cercato di raccogliere i dati che fossero qui disponibili.

Abbiamo innanzi tutto preso contatto con l'Avv. Gilbert Segal, di New York, il quale ha subito dichiarato di non essere in grado di fornire la minima informazione sullo stato attuale della questione, in quanto la sua opera si è limitata a redigere l'accordo sulla "Joint Venture" del 2 giugno 1968. Dietro suo suggerimento, abbiamo successivamente interpellato l'Avv. Jerome Z. Cline, di New York, che sarebbe l'avvocato personale del Signor Richard Searls. Il Cline, molto bruscamente, ha fatto subito notare che il suo cliente declina ogni responsabilità sulla questione del pagamento delle cambiali, in quanto il Lanza ha "dissipato" l'importo di cui trattasi, non ha mai fornito adeguate giustificazioni delle spese fatte e non ha reso i conti della sua gestione, in violazione delle disposizioni dell'accordo di "Joint venture". Ad una richiesta del nostro Studio che ci fosse fornito il preciso attuale indirizzo del Signor Searls, l'Avv. Cline ha risposto col dichiarare che non conosce tale indirizzo, non essendo da parecchio tempo in contatto con il Searls, che

./.

recentemente non ha avuto alcun bisogno di assistenza legale. L'Avv. Cline ha concluso con il suggerimento che il Signor Scialdone "si faccia pagare dal Signor Lanza".

Abbiamo infine interpellato un dirigente della Filiale di New York della Banca Commerciale Italiana ed abbiamo appreso, in via del tutto riservata, che la questione aveva formato oggetto d'interessamento nei mesi di febbraio e marzo 1970, ma che la relativa pratica era stata poi considerata chiusa, in quanto l'Avv. Siegal si era anche allora rifiutato d'offrire la minima assistenza e le informazioni raccolte attraverso la fonte autorevole della Dun & Bradstreet avevano rivelato che la "Joint venture" era stata sin dalla sua creazione completamente inattiva e che la medesima non aveva nè un patrimonio nè un conto in banca.

Stando così le cose, la possibilità teorica di citare in giudizio la "Joint venture" e Richard Searls viene a perdere ogni concreto significato. V'è innanzi tutto da tener presente che non si conosce l'attuale preciso indirizzo del Searls e non si sa quindi quale corte debba essere adita, nello Stato di New York o in qualsiasi altro Stato dell'Unione dove il Searls abbia eventualmente trasferito il suo domicilio. Una seconda difficoltà è rappresentata dal fatto che le cambiali negli Stati Uniti non hanno efficacia di titolo esecutivo e pertanto l'esecuzione può essere effettuata soltanto a seguito di sentenza di condanna del debitore, a conclusione di un formale procedimento giudiziario.

Come è noto, il ricorso negli Stati Uniti all'autorità giudiziaria è enormemente costoso. C'è innanzi tutto da tener presente che lo straniero non residente negli Stati Uniti che sia parte attrice in un procedimento giudiziario è costretto a fornire una cauzione, che ora non è mai inferiore a $300. Nessun avvocato sarebbe inoltre disposto ad occuparsi del caso, senza ricevere in anticipo un fondo spese di almeno 500 dollari. Potrebbe essere inoltre richiesta la presenza fisica in corte

./.

del Lanza per un interrogatorio e un controinterrogatorio e la causa potrebbe prolungarsi per qualche anno. Le osservazioni che precedono prescindono inoltre completamente dalla solidità della difesa che il Searls possa opporre.

Tutto considerato, ci permettiamo di suggerire che la tutela degli interessi del Signor Scialdone sia attuata in Italia, nelle forme che il suo avvocato riterrà più opportuno seguire.

Siamo comunque a disposizione del distinto collega Avv. Schiano, per qualsiasi chiarimento o per un'ulteriore discussione di alcuni aspetti del caso.

Con molti distinti saluti.

PAVIA & HARCOURT

AM:mp

Contratto di Distribuzione, Assistenza Tecnica e Estrazione di Quarzito " Dumortierifero", che fanno tra loro, come primo contraente, il Dr. Julio Capua, brasiliano, sposato, industriale; e, come secondo contraente, Lanza Searls, rappresentata dal socio Angelo Lanza di Trapia, Il quale (contratto) sara' regolato dalle seguenti clausole;

1) Il primo contraente è rappresentante del titolare dei diritti d'estrazione di quarzito " dumortierifero",volgarmente denominato marmo ed eventuale futuro concessionario di lavoro per le aree site nel comune di Macaúba, Stato di Bahia. In questa qualita', assume e garantisce, in questo contratto, obbligazioni che saranno prese in solido dal titolare del diritto di estrazione ed eventuale concessionario di lavoro.

2) Il secondo contraente si impegna a costituire un'impresa commerciale di vendita e distribuzione al fine di commerciare il minerale in blocchi, nal mercato nazionale e internazionale. Si impegna, altresì, a fornire al primo contraente tutto l'occorrente necessario all'estrazione del minerale secondo le tecniche più moderne attualmente conosciute, realizzando, per suo conto, tutti i lavori di estrazione nei modi indicati nel piano di lavoro che verrà' approvato dal Departemento Nacional de Produçâo Mineral.

3) Questo contratto è limitato a cinque aree che gia' sono oggetto di autorizzazione di estrazione e al quarzito "dumortierifero", non essendo oggetto di alcuna transazione altro metallo o metalloide che per avventura venga ad essere rinvenuto nelle aree menzionate.

4) Come renumerazione per l'estrazione e la commercializzazione del prodotto, il secondo Contraente paghera' al Primo

Contraente la somma di U.S. $ 50.000.000 (cinquantamila dollari americani), in due rate; la prima 30 (trenta) giorni dall'approvazione del primo disciplinare di estrazione e la seconda, sei mesi dopo la prima,ambedue di U/$ 25.000.000 (venticinquemila dollari) cadauna.

5) Oltre la renumerazione di cui al paragrafo precedente, il Secondo Contraente paghera' al Primo Contraente una "royalty" del 14% (quattordici per cento) sul prezzo massimo praticato sul mercato consumatore, nazionale o straniero,- fissato su una base di U.S. 400 (quattrocento dollari) permetro cubo. Il pagamento della "royalty" sara' effettuato in occasione della liquidazione del credito quando si trattera' di materiale esportato da uno straniero, al momento della fatturazione allorchè si trattera' di mercato interno.

6) Il primo Contraente manterra' diretta fiscalizzazione nei lavori di estrazione, trasporto e commercializzazione dei blocchi, nel versare i contributi all'Erario Nazionale, Statale o Municipale,nelle tasse sociali e, infine fara' fronte alle obbligazioni assunte dal titolare delle antorizzazioni, come se fosse il proprietario o l'occupante del suolo.

7) Per fissare i prezzi e i quantitativi minimi, si conviene che l'estrazione dovra' essere fatta sulla base di 3.000 (tremila) metri cubi nel primo anno e 5.000 (cinquemila) metri cubi negli anni seguenti, al prezzo base di U.S. 400 (quattrocento dollari) al metro cubo.

8) Il presente contratto è valido per lo spazio di anni 10 (dieci) a partire dalla data della pubblicazione nel Diario Ufficiale che pubblichera' l'approvazione del primo disciplinare di estrazione di cui al § 4, e; di comune accordo tra le parti

contraenti, rinnovabile per ugual periodo, alle identiche condizioni, fissando come base di prezzi e quantita' minime, secondo le condizioni esistenti all'epoca sul mercato internazionale.

9) Il presente contratto è irreversibile e irrevocabile, valendo nei confronti di eventuali successori o terzi interessati, dovendo le parti accettarlo in qualsiasi epoca come buono e valido e solamente rescindibile da parte del Primo Contraente se i lavori fossero sospesi per un periodo superiore a sei mesi senza giusto motivo, e, da parte del Secondo Contraente, solamente dopo tre anni di lavoro e con preavviso di sei mesi, nel caso in cui l'affare risulti economicamente negativo.

10) A dispetto dell'irrevocabilita' del contratto, di cui al paragrafo precedente, questo sara' automaticamente rescisso se l'autorizzazione di lavoro non fosse concessa entro il termine di un anno a partire dalla data di approvazione del disciplinare di estrazione, e il Primo Contraente sara' obbligato a restituire quanto ricevuto nella stessa moneta.

11) Il termine di sei mesi per il pagamento della seconda rata di U.S. S 25.000 di cui al paragrafo 4, decorrera' dalla pubblicazione nel Diario Ufficiale dell'approvazione del disciplinare di estrazione. In caso di ritardo dell'autorizzazione superiore a 30 giorni, il termine di sei mesi per il pagamento della seconda rata di U.S.S 25.000 decorrera' dalla data della pubblicazione del decreto,di autorizzazione di lavoro nrl Diario Ufficiale.

12) Questo contratto sara' ratificato come "strumento abile" per l'impresa che otterra' le autorizzazioni di lavoro,

convenendo di riservare al Secondo Contraente l'esclusiva di estrazione del quarzito che sara' autorizzata nella medesima concessione pggetto del presente contratto, alle identiche condizioni finora pattuite.

13) Il Secondo Contraente si impegna a costituire un'impresa (per l'estrazione,ecc.) entro quattro mesi dal pagamento della prima rata menzionata al § 4 e a cominciare l'estrazione entro sei mesi dalla pubblicazione del primo decreto di lavoro.

Giusta gli accordi intervenuti, si firma il presente contratto in quattro copie per un unico fine, consenzienti su tutto dopo averlo letto e trovato conforme, alla presenza di due testimoni menzionati.

Rio de Janeiro,5 ottobre 1968

F.to Fulio Capua

Angelo Lanza di Trabia

per Laura Searls

Testimoni;

Adonias Martius de Carvalho

Vinicius Vascancellos Valladares

1311

MODULARIO Presidenza - 239

Mod. 102

137

MINISTERO

Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri

DISPACCIO TELEGRAFICO

PER TRAXLER CONSUL GENERAL
OF ITALY ITALCONSUL NEW YORK

CIRCA QUESTIONE SOCIETÀ LANZA
SHEARS LEGALE ITALIANO INSISTE PER
INTERVENTO LEGALE PRESSO SOCIO FINANZIATORE
GIUSTO CONTRATTO SOCIALE GIÀ INVIATOTI (.)
TELEFONERÒ 28 luglio ~~tre~~ ore ~~due~~ 18
ITALIANE GRAZIE

ALDO MAROTTA
CONSIGLIERE DIPLOMATICO
VICE PRESIDENTE CONSIGLIO

25 LUG. 1970

(7315084) Roma, 1968 - Ist. Poligr. Stato P.V.